

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 110
1966-1969

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE
PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

(Esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969)

Presentata alla Presidenza il 28 maggio 1971

N.B. - La documentazione contabile relativa all'esercizio finanziario 1969 è contenuta nell'annesso 11 della tabella n. 15 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1971.

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1062 del 20 aprile 1971 Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969 dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1966:

Relazione del Direttore generale » 85
Relazione del Collegio sindacale » 183
Bilancio » 197

Esercizio 1967:

Relazione del Direttore generale » 307
Relazione del Collegio sindacale » 411
Bilancio » 431

Esercizio 1968:

Relazione del Direttore generale » 533
Relazione del Collegio sindacale » 679
Bilancio » 695

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1062.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 20 aprile 1971;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'**Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1966, 1967, 1968 e 1969 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli adempimenti acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to Marcelli

IL PRESIDENTE
F.to Greco

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1966, 1967, 1968 E 1969 DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Sommario: 1. Premessa; 2. Gestione per l'assicurazione nell'industria: a) Conto economico; b) Situazione patrimoniale. 3. Gestione per l'assicurazione nell'agricoltura; 4. Gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti; 5. Gestione speciale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro; 6. Conclusioni.

1. - PREMESSA

Nella precedente relazione (1) era stato posto in evidenza il progresso raggiunto, sul piano della sicurezza sociale, dalla assicurazione gestita dall'Istituto, in virtù di due fondamentali provvedimenti legislativi: la legge 19 gennaio 1963, n. 15 e il testo unico 30 giugno 1965, n. 1124.

Si era contestualmente posto l'accento sulla necessità di adeguare il flusso delle entrate a quello delle spese, come esigenza conseguente al nuovo sistema di rivalutazione delle rendite, il cui livello veniva rapportato, metodicamente, mediante verifica triennale, ai mutamenti delle condizioni salariali e non più rimesso a sporadici interventi legislativi.

Si era inoltre rilevato come la detta equazione, entrate uguale spese, postulata dalla innovazione introdotta nella determinazione delle rendite, comportasse, oltre il perfetto equilibrio tra i due termini del rapporto, l'abolizione del sistema di capitalizzazione vigente nella gestione per l'industria e il riequilibrio della gestione per l'agricoltura, amministrata, solo in teoria, col sistema finanziario della ripartizione.

A distanza di tre anni dalla presentazione dell'anzidetta relazione, nonostante sia intervenuta nel frattempo la rivalutazione delle rendite nella misura media del 18,61 per cento, con decorrenza 1° luglio 1968 (disposta con i decreti interministe-

(1) Relazione sugli esercizi 1962, 1963, 1964 e 1965, comunicata alla Presidenza del Senato il 17 ottobre 1967 — IV Legislatura — Doc. n. 29-273.

riali del 26 novembre 1967), il correlativo aumento delle entrate per premi e contributi assicurativi è apparso ancora inadeguato all'aumento delle spese, di modo che il disavanzo economico, nel corso dell'ultimo quadriennio, si è ulteriormente aggravato (disavanzo economico generale dell'esercizio 1965: lire 43.078,4 milioni; dell'esercizio 1969: lire 165.700,1 milioni).

È da aggiungere, in proposito, che, come concausa del rilevato disavanzo economico, hanno influito, in parte non trascurabile, gli accantonamenti effettuati per l'incremento dei capitali di copertura dei pagamenti delle rendite (nel 1969, per lire 146.896,2 milioni, pari al 26,34 per cento delle uscite). Ciò che denota il ruolo non indifferente giocato nella formazione del *deficit* dal mantenimento del sistema finanziario della capitalizzazione, i cui vantaggi, sotto il profilo reddituale, derivanti, cioè, dagli investimenti dei fondi disponibili, non riescono a compensare che in parte la perdita subita (nel 1969, il reddito è stato del 10,73 per cento delle entrate e del 7,47 per cento delle uscite).

Nella precedente relazione era già stato fatto presente come dall'esercizio 1966 fosse stato introdotto, nel sistema contabile dell'Istituto, il bilancio preventivo, ma, a questo proposito, come in più occasioni è stato fatto rilevare dal Collegio sindacale, è da osservare come la mancata compilazione del rendiconto finanziario destituisca il documento di previsione di gran parte della sua pratica utilità.

Il bilancio consuntivo consta, attualmente, del conto economico e della situazione patrimoniale e si articola in quattro gestioni: 1) gestione per l'assicurazione nell'industria; 2) gestione per l'assicurazione nell'agricoltura; 3) gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni (a decorrere dal 1967 in esecuzione della legge 30 gennaio 1968, n. 47); 4) speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

2. - GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

a) *Conto economico.*

Negli esercizi considerati il conto economico ha presentato i seguenti risultati:

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Conto economico gestione industria
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
E N T R A T E					
<i>Premi di assicurazione:</i>					
1) Premi dell'esercizio	211.922,3	239.458,3	260.001,2	284.712,4	308.505,7
2) Maggiori accertamenti sui premi degli eserc. precedenti	5.894,1	16.387,6	8.996,7	2.560,2	6.456,6
Accessori dei premi di assicurazione	4.698,7	4.820,2	8.010,3	12.484,2	7.361,8
Totale dei premi	222.470,1	260.666,1	277.008,2	299.756,8	322.324,1
<i>Redditi degli investimenti e diversi:</i>					
1) Immobiliari	5.388,8	5.617,7	5.912,5	6.254,4	6.651,9
2) Mobiliari	16.121,5	16.689,2	16.340,7	16.046,8	13.862,3
3) Diversi	7.694,1	10.115,2	12.459,1	15.875,4	20.067,4
(Totale redditi)	(29.204,4)	(32.422,1)	(34.712,3)	(38.176,6)	(40.581,6)
Entrate diverse	4.825,4	5.699,8	8.300,2	10.607,3	7.065,9
Totale delle entrate	256.499,8	298.788,0	320.020,7	348.540,7	369.971,6
Disavanzo dell'esercizio	17.927,7	41.924,5	72.336,6	100.626,8	109.760,9
	274.427,5	340.712,5	392.357,3	449.167,6	479.732,5

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Conto economico gestione industria
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
U S C I T E					
<i>Prestazioni e oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionati:</i>					
1) Indennità per inabilità temporanea e altre indennità e assegni immediati:					
a) pagamenti effettuati nell'esercizio	33.985,6	37.827,2	44.786,2	47.600,7	53.896,5
b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione: variazione tra le consistenze	741,9	419,2	1.064,7	1.972,1	1.443,0
2) Rendite di inabilità e ai superstiti:					
a) pagamenti effettuati nell'esercizio	82.599,6	108.782,9	118.305,6	138.692,4	156.780,6
b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione tra le consistenze	62.492,9	83.521,2	93.271,1	125.299,7	111.193,0
c) capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione tra le consistenze	19.471,3	27.382,0	12.463,8	19.399,5	35.107,9
3) Assistenza sanitaria:					
a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	25.367,3	27.918,5	39.628,0	37.700,1	49.501,8
b) ammortamento degli impianti	1.651,4	1.835,1	1.748,9	2.026,1	1.942,0
4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari	523,2	808,4	1.206,0	1.203,6	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue Conto economico gestione industria
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro . . .	2.649,7	2.838,3	3.343,8	5.303,5	5.463,2
6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:					
a) all'ENAOI	3.877,7	4.086,2	4.311,7	4.580,1	4.880,6
b) all'ENPI	4.623,7	4.843,4	5.107,7	5.389,6	5.732,1
c) altri contributi obbligatori	1.556,2	1.557,1	1.588,6	1.832,0	2.060,8
Totale delle prestazioni	237.956,6	301.819,5	326.826,2	390.999,2	428.001,7
Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni . . .	1.305,8	1.588,6	1.661,1	2.017,0	2.341,7
Spese generali di amministrazione	24.862,6	26.860,7	29.207,0	30.179,2	31.128,7
Ammortamento integrale del mobilio d'ufficio	327,0	157,7	592,8	365,0	406,8
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.353,7	1.356,5	1.516,8	1.375,9	1.479,3
Ammortamento degli immobili da reddito	948,9	969,0	1.010,0	1.023,4	1.061,5
Ammortamento degli impianti tecnici diversi	13,3	13,3	13,9	17,1	17,1
Versamenti dovuti al fondo previdenza del personale	2.049,6	1.121,7	1.190,7	1.292,9	1.323,9
Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale .	5.610,0	6.825,5	30.338,8	21.897,8	13.971,7
Totale delle uscite	274.427,5	340.712,5	392.357,3	449.167,6	479.732,5

La constatazione di maggior rilievo consentita dall'accostamento dei dati dei vari esercizi considerati è costituita dall'aggravarsi del disavanzo economico, passato da lire 17.927,7 milioni del 1965 a lire 109.760,9 milioni del 1969.

Tale risultato consegue al già rilevato fenomeno della sperequazione (2) tra l'aumento delle spese per prestazioni che, nel quadriennio 1966-1969, è stato del 79,86 per cento e l'aumento delle entrate per premi di assicurazione che, nel medesimo quadriennio, è stato del 44,88 per cento.

Il rapporto con le sole entrate per premi di assicurazione viene effettuato in considerazione del fatto che la voce « redditi degli investimenti e diversi », attesa la sua anelasticità, mantiene una incidenza sul totale delle entrate pressoché costante, come significato dal prospetto che segue:

Incidenza percentuale sul totale delle entrate.

	1965	1966	1967	1968	1969
	—	—	—	—	—
Premi di assicurazione	86,73	87,24	86,56	86	87,12
Redditi diversi	11,38	10,85	10,85	10,95	10,96

Si deve anzi soggiungere che il mantenimento di un rapporto costante col totale delle entrate della voce « redditi degli investimenti e diversi » è principalmente dovuto, nel 1969, alla componente dei redditi diversi (interessi sui c/c liberi, sulle anticipazioni alla gestione agricoltura, sui premi di assicurazione per ritardato pagamento o rateizzazione), che, in parte, cioè per quanto attiene agli interessi sulle anticipazioni alla gestione agricoltura, attesa la grave situazione deficiaria di questa, riveste carattere più nominale che sostanziale.

(2) Vedi relazione citata pag. 14.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Redditi degli investimenti e diversi
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
Investimenti immobiliari	5.388,8	5.617,7	5.912,5	6.254,4	6.651,9
Investimenti mobiliari:					
— titoli di proprietà	4.133,2	4.129,6	4.288,8	3.905,1	3.747,7
— partecipazioni a enti	132,5	202,4	159,4	170,4	174,6
— mutui	7.368,0	8.208,5	7.976,2	8.248,8	7.118,9
— annualità di Stato	1.679,1	1.642,3	1.583,2	1.400,6	1.359,0
— depositi vincolati	2.808,7	2.506,4	2.333,1	2.321,9	1.462,1
Redditi diversi:					
Conti correnti liberi	16.121,5	16.689,2	16.340,7	16.046,8	13.862,3
Interessi sulle anticipazioni alla gestione agricoltura	3.385,2	4.397,2	4.806,5	5.828,2	7.546,5
Interessi per rateazione e ritardato pagamento dei premi di assicurazione	3.362,9	4.590,3	6.226,5	8.128,7	10.410,8
Interessi per rateazione e ritardato pagamento dei premi di assicurazione	946,0	1.127,6	1.426,1	1.918,5	2.110,1
	7.694,0	10.115,2	12.459,1	15.875,4	20.067,4
Totale complessivo dei redditi	29.204,4	32.422,1	34.712,3	38.176,6	40.581,6

Per quanto si riferisce alle entrate per premi di assicurazione si deve, inoltre, far presente che dall'esercizio 1966 è stata applicata l'addizionale sull'importo totale dei premi nella misura massima consentita dalla legge (20 per cento).

L'aumento del gettito dei premi che si è verificato dal 1966 al 1969, rispettivamente nella misura del 12,99 per cento, 8,58 per cento, 9,50 per cento e 8,35 per cento, è pertanto da imputarsi unicamente alla espansione della mano d'opera assicurativa e al crescente livello generale delle retribuzioni.

Si deve comunque osservare che i premi di assicurazione sono iscritti al netto dei rimborsi a favore dei datori di lavoro per conguagli a loro credito.

Siffatta pratica deroga al principio dell'integrità del bilancio o del bilancio lordo, la cui funzione è quella di consentire la piena pubblicità alla gestione del pubblico danaro.

L'ultima posta delle entrate è costituita dalle « diverse » che si ritiene opportuno prospettare analiticamente.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Entrate diverse
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
Da enti vari per concorso spese per l'assistenza ai grandi invalidi	7,6	5,1	6,1	—	—
Recuperi di spese per il servizio di esazione dei contributi assicurativi	227,0	218,2	239,4	—	259,0
Azioni di regresso contro terzi per responsabilità civili . . .	1.035,0	1.136,4	2.924,4	4.526,9	2.993,1
Da enti vari per capitali di copertura per costituzione e unificazione di rendite . . .	81,3	37,7	50,3	—	193,9
Da datori di lavoro e da terzi per rimborso spese giudiziali	230,5	262,4	360,8	—	168,5
Da terzi per rimborso prestazioni sanitarie	2.421,3	2.703,7	3.281,5	4.114,9	3.090,7
Dall'INAM per l'assistenza malattia comune ai grandi invalidi del lavoro (convenzione 12 novembre 1964)	661,9	808,4	1.206,0	1.203,6	—
Dall'INPS per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi - periodo 1° settembre 1960-31 dicembre 1963 (convenzione multilaterale ai sensi dell'articolo 3, legge 31 dicembre 1961 n. 1443)	—	449,9	—	—	(1) 203,3
Dalla gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, per spese sanitarie generiche e spese di amministrazione sostenute negli esercizi 1959-1966 per conto della gestione stessa	—	—	191,1	—	—
Dal Fondo sociale europeo per concorso spese addestramento e riqualificazione degli infortunati	—	—	—	—	1,1
Maggior ricavo realizzato dalla cessione di beni immobili . .	—	68,1	8,1	—	150,7
Varie	—	—	—	—	5,6
	4.825,4	5.699,8	8.300,2	10.607,3	7.065,9

(1) Per conguaglio spese per il personale degli uffici del lavoro e per i collocatori comunali.

Dal prospetto che precede emergono, per importanza quantitativa, due voci: le « azioni di regresso contro terzi per responsabilità civili », per l'importo, nel 1969, di lire 2.993,1 milioni, il cui significato è evidente, considerato il meccanismo assicurativo che informa l'attività istituzionale; il « rimborso da terzi per prestazioni sanitarie », per l'importo, nel 1969, di lire 3.090,7 milioni, che si riferisce a quell'attività di assistenza ospedaliera che, attraverso i suoi centri traumatologici, l'Istituto presta a favore dei non assicurati. Per questa ultima voce di entrata è da osservare che, a fronte di essa, manca nel bilancio e negli allegati l'importo corrispondente della spesa la cui indicazione andrebbe accompagnata da una puntuale analisi (3) in omaggio al principio della pubblicità che deve informare il bilancio

(3) Vedere, per analogo rilievo, la precedente relazione citata a pag. 15.

Oneri per le prestazioni economiche

(in milioni)

	1965			1966		
	Importo	Incidenza per cento rispetto		Importo	Incidenza per cento rispetto	
		ai premi	al totale uscite		ai premi	al totale uscite
Indennità	33.243,7	14,9	12,2	38.246,4	14,6	11,23
Rendite	82.599,6	37,1	30,0	108.782,9	41,7	31,92
Capitali di copertura	81.964,2	30,6	29,8	110.903,2	42,6	32,55
Totale prestazioni economiche .	197.807,5	88,9	72,0	257.932,5	98,9	75,70
Totale premi e contributi . . .	222.470,1			260.666,1		
Totale uscite	274.427,5			340.712,5		

di un ente pubblico. Allo stato, pertanto, è impossibile stabilire se le prestazioni sanitarie a terzi non assicurati comportino un attivo o un passivo, per la gestione dell'Istituto, tenuto conto anche della partecipazione, agli introiti di siffatte prestazioni, del personale sanitario medico e non medico dei centri traumatologici.

Le spese per « prestazioni, oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali » hanno inciso, nell'esercizio 1969, nella misura dell'89,21 per cento sul totale delle uscite. Ma si deve subito precisare, che di tali spese una parte è destinata all'accantonamento ai « capitali di copertura delle rendite ». Il rapporto esistente tra le componenti delle spese istituzionali, le entrate per premi e il totale delle uscite, è rappresentato dal seguente prospetto:

nel campo assicurativo

di lire)

1967			1968			1969		
Importo	Incidenza per cento rispetto		Importo	Incidenza per cento rispetto		Importo	Incidenza per cento rispetto	
	ai premi	al totale uscite		ai premi	al totale uscite		ai premi	al totale uscite
45.850,9	16,55	11,68	49.572,8	16,54	11,00	55.339,5	17,16	11,53
118.305,6	42,71	30,14	138.692,4	46,26	30,79	156.780,6	48,64	32,65
106.105,2	38,30	27,04	144.699,1	48,46	32,25	146.300,9	45,36	30,53
270.261,7	97,56	68,86	332.964,3	111,26	74,04	358.421,0	111,16	74,71
277.008,2			299.756,8			322.324,1		
392.357,3			449.176,6			479.732,5		

La spesa per contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e previdenziali, analizzata nel prospetto seguente, ha subito, nel corso del periodo considerato, un aumento del 26 per cento.

Siffatta spesa, che non attiene ai compiti istituzionali dell'Ente, andrebbe opportunamente riconsiderata nella sede competente, attesa la grave situazione deficitaria in cui versa l'Istituto.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Contributi a enti diversi
(in milioni di lire)

ENTI A CUI SONO STATI CORRISPOSTI	1965	1966	1967	1968	1969
ENAOI (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327)	3.877,7	4.086,2	4.311,7	4.580,1	4.880,6
ENPI (legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	4.623,7	4.843,4	5.107,7	5.389,6	5.732,1
Istituti di patronato e assistenza sociale (decreto legge 29 luglio 1947, n. 804)	600,6	633,4	661,7	709,9	853,1
Ispettorato del lavoro (decreto del presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520)	471,6	494,0	504,6	549,7	583,9
Ministero del lavoro e previdenza sociale - collocatori comunali (legge 16 maggio 1956, n. 562)	352,0	399,7	401,7	540,7	461,9
Istituto italiano di medicina sociale (legge 10 febbraio 1961, numero 66)	32,0	30,0	20,6	31,6	32,4
Contributi alle Camere di commercio (regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011)	—	—	—	—	129,4
Contributi per attività di studio e ricerca scientifica con particolare riguardo all'infortunistica, di carattere sociale, ecc.	110,1	—	—	—	—
Totale	10.067,7	10.486,7	11.007,9	11.801,6	12.673,5

Le spese generali di amministrazione vengono rappresentate nel bilancio al netto dei versamenti effettuati a favore del fondo previdenza del personale e della spesa per integrazione a carico dell'Istituto dei fondi di quiescenza e previdenza del personale in esecuzione dei due distinti regolamenti che disciplinano siffatta materia, a seconda che detto personale sia stato assunto anteriormente all'8 marzo 1956 (Regolamento approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 1948) o successivamente a tale data (Regolamento approvato con decreto ministeriale 30 maggio 1969).

Pertanto, in definitiva, l'aumento globale delle spese del personale, compreso in esso l'adeguamento dei fondi di quiescenza e di previdenza, dal 1965 al 1969 è stato del 43,7 per cento. Siffatto rilevante aumento, la cui parabola ascendente è lungi dall'essersi esaurita, è un fenomeno comune a tutti gli enti pubblici ed è dovuto all'autonomia di cui godono i medesimi e all'assenza di validi limiti legislativi allo sviluppo dello stato giuridico e del trattamento economico del loro personale.

L'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 e la legge 29 maggio 1967, n. 337, invero, pongono un limite del 20 per cento all'aumento quantitativo degli stipendi dei dipendenti degli enti previdenziali rispetto ai dipendenti pari grado dello Stato, un limite alla liquidazione in capitale del trattamento di previdenza maturato dal personale stesso, che non può superare il 20 per cento e il divieto della valutazione di anzianità convenzionali non previste da disposizioni legislative agli effetti della determinazione dell'indennità di anzianità o di altra equivalente.

Sono fuori dai detti limiti di legge: le facilitazioni di carriera che consentono, indirettamente, di elevare gli stipendi e i benefici pensionistici; le assegnazioni di premi di cottimo, che si aggiungono ai già rilevanti compensi per le ore di lavoro straordinario (non riguarda il personale dell'INAIL); le erogazioni di copiose prestazioni assistenziali, che vanno dalla concessione di mutui a basso saggio di interesse, alla locazione di case di abitazione, di proprietà degli enti, a canoni di favore, alla concessione di sussidi, borse di studio, ecc.; la concessione, con modalità particolari, di un elevato trattamento pensionistico e di liquidazione che è ragguagliato attualmente, il primo, al 100 per cento delle quindici mensilità corrisposte all'atto della cessazione del rapporto di impiego dopo 40 anni di servizio e, il secondo, a tanti dodicesimi dell'ultima retribuzione annua spettante per quanti sono gli anni di servizio utile ai fini del trattamento di quiescenza.

Il seguente prospetto rappresenta, analiticamente, le spese generali di amministrazione erogate nel corso del periodo considerato.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese generali di amministrazione industria
(in milioni di lire)

	1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1. - Personale (escluso quello sanitario e prescindendo dagli oneri per integrazione Fondi di previdenza) .	21.181,4	85,20	22.585,4	84,08	24.808,7	84,95	25.342,9	83,91	26.136,5	83,90
Emolumenti	18.788,1		19.924,6		20.901,8		21.695,3		22.337,9	
Sussidi di erogazioni per assistenza (dopolavoro, colonie marine, ecc.)	—		—		138,9		143,3		215,2	
Agevolazioni ferroviarie	—		29,5		—		—		—	
Competenze e spese viaggio per missioni e ispezioni	387,4		383,2		354,6		353,7		302,5	
Competenze e spese viaggio per trasferimenti	47,0		26,3		38,8		18,9		20,5	
Assicurazioni sociali (compresi contributi all'ENPDEP)	1.725,8		1.987,5		2.547,6		2.863,7		2.721,7	
Contributi per le case per lavoratori (legge 14 febbraio 1963, n. 60)	117,1		124,5		103,2		135,2		122,7	
Imposte e tasse	—		—		709,3		114,8		397,2	
Vestitario	16,1		11,7		14,6		17,9		18,7	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: Spese generali di amministrazione industria
(in milioni di lire)

	1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
2. - Affitto e manutenzione locali, ecc.	1.672,6	6,73	1.711,3	6,37	1.895,1	6,49	2.002,6	6,64	2.203,3	7,08
Affitto e manutenzione	1.243,9		1.292,3		1.474,5		1.512,5		1.710,1	
Illuminazione	95,7		94,3		117,0		122,6		131,2	
Riscaldamento pulizia e igiene . .	274,2		270,7		278,2		345,8		340,0	
Assicurazione incendi, furti e re- sponsabilità civile	58,9		54,0		25,0		21,7		22,0	
3. - Spese per elaborazioni meccano- grafiche, stampati e cancelleria . .	508,6	2,04	711,8	2,65	711,8	2,44	760,4	2,52	642,0	2,06
Spese meccanografiche	193,0		419,3		397,7		472,3		341,5	
Stampati e cancelleria.	315,6		292,5		314,1		288,1		300,5	
4. - Spese postali, telegrafiche e tele- foniche	894,2	3,60	1.167,6	4,35	1.131,8	3,87	1.309,2	4,34	1.351,7	4,34
5. - Commissioni di concorso	94,2	0,38	67,6	0,25	63,9	0,22	47,9	0,16	39,5	0,13

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: Spese generali di amministrazione industria
(in milioni di lire)

	1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
6. - Contributi diversi per attività di studio e ricerca scientifica, con particolare riguardo all'infortunistica	110,1	0,44	181,3	0,68	103,4	0,35	155,2	0,51	103,5	0,33
7. - Altre spese	401,6	1,61	435,6	1,62	492,2	1,68	560,9	1,92	652,3	2,16
Organi collegiali	34,4		37,8		31,0		39,8		81,9	
Legali e giudiziari	226,8		242,1		262,2		312,7		317,6	
Servizio corrispondenti	0,2		—		—		—		—	
Libri, periodici, pubblicazioni	66,3		76,3		81,3		71,6		83,9	
Diverse (Economato e varie)	73,9		79,5		117,7		136,8		168,9	
Totale spese generali di ammine.	24.862,6	100,0	26.860,7	100,0	29.207,0	100,0	30.179,2	100,0	31.128,7	100,0
Versamenti dovuti al Fondo previdenza personale	2.049,6		1.121,7		1.190,7		1.292,9		1.323,9	
Integrazione Fondi di previdenza e quiescenza	5.610,0		6.825,5		30.338,8		21.897,8		13.971,7	
Totale	32.522,2		34.807,9		60.736,5		53.369,9		46.424,3	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

b) *Situazione patrimoniale.*

Lo stato attivo e passivo della gestione industria, nell'arco di tempo che occupa

Stato attivo e passivo
(in milioni)

	1965	1966	1967	1968	1969
ATTIVO					
Immobili da reddito	71.625,5	72.631,2	73.772,6	75.942,5	78.695,6
Titoli di proprietà	71.120,1	71.916,0	68.774,4	63.948,0	58.239,3
Partecipazioni a enti	2.413,8	2.740,3	2.847,4	2.847,4	2.847,4
Mutui	113.670,5	113.434,4	109.933,5	107.791,1	103.882,9
Annualità di Stato	22.320,9	21.569,5	20.713,8	19.739,5	18.666,3
Depositi fruttiferi:					
c/c vincolati	47.756,3	50.754,2	52.726,4	43.976,7	} 78.477,8
c/c liberi	49.688,5	31.152,6	43.121,5	66.451,1	
Contanti in cassa	177,1	323,0	425,3	183,3	184,7
Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto	5.462,2	8.531,3	11.033,9	14.752,7	16.242,0
Crediti per premi assicurativi	100.738,6	128.600,6	142.269,8	157.333,7	181.406,2
Credito verso la gestione agricoltura per anticipazioni	86.658,0	122.437,2	163.624,5	208.670,7	265.875,9
Credito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	—	—	658,2	564,8	—
Crediti diversi	16.289,8	20.760,8	31.942,7	45.325,1	55.415,2
Impianti per l'assistenza sanitaria	35.704,1	36.405,9	38.077,6	37.984,3	38.572,9
Impianti tecnici diversi	677,6	672,7	685,9	743,2	764,9
Scorte diverse	491,7	550,7	636,1	679,7	736,0
Ratei e risconti attivi	1.841,2	1.805,8	1.668,1	1.312,6	629,8
Depositi presso terzi in numerario	62,4	66,9	60,9	62,1	61,3
Mobilio d'ufficio	(1 lira)	(1 lira)	(1 lira)	(1 lira)	(1 lira)
Totale attivo	626.688,1	684.353,1	762.972,7	848.308,4	900.698,3
Disavanzo patrimoniale	61.493,2	103.417,7	175.754,3	276.381,2	386.142,1
Totale come al passivo	688.181,3	787.770,8	938.727,0	1.124.689,6	1.286.840,4
Titoli ricevuti a cauzione	638,6	638,8	759,4	708,6	712,7
Totale generale	688.819,9	788.454,6	939.486,4	1.125.498,2	1.287.553,1

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

la presente relazione, è riepilogato nel prospetto che segue:

gestione industria

(di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
PASSIVO					
Indennità per inabilità temporanea e altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione . . .	7.105,0	7.524,1	8.588,9	10.561,0	12.003,9
Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	491.026,8	574.548,0	667.819,1	793.118,8	904.311,8
Capitali di copertura per le rendite da costituire	85.505,8	112.887,8	125.351,6	144.751,1	179.859,0
Rate di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre	20.222,2	—	—	10.730,7	—
Debiti diversi	6.997,3	6.676,5	18.219,6	23.043,8	33.079,1
Ratei e risconti passivi	2.301,4	2.937,3	2.696,0	3.095,2	2.126,8
Depositi di terzi in numerario	928,0	1.016,4	967,3	1.012,9	1.483,6
Fondo ammortamento immobili da reddito	9.959,8	10.928,8	11.938,8	12.962,2	14.023,7
Fondo oscillazione valori titoli	1.642,5	1.286,2	1.286,2	1.286,2	1.286,2
Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria	14.729,2	16.604,3	18.413,1	20.283,4	22.106,8
Fondo ammortamento impianti tecnici diversi	632,8	646,2	660,1	677,1	694,3
Fondo di previdenza e quiescenza del personale	24.829,7	28.322,3	52.497,9	67.044,8	77.152,8
Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza	22.301,0	24.393,0	30.288,4	36.122,4	38.712,4
Totale passivo	688.181,3	787.770,9	938.727,0	1.124.689,6	1.286.840,4
Terzi per titoli depositati a cauzione	638,6	683,7	759,4	708,6	712,7
	688.819,9	788.454,6	939.486,4	1.125.398,2	1.287.553,1

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione patrimoniale ha continuato a deteriorarsi nel corso degli anni considerati in dipendenza dell'aggravarsi dello squilibrio tra entrate e uscite per cui si è giunti, al 31 dicembre 1969, al disavanzo patrimoniale di lire 386.142,1 milioni.

Le ragioni dell'involuzione della situazione patrimoniale, data la loro natura riflessa, sono da ricondursi a quelle già lumeggiate nella prima parte della relazione. C'è da aggiungere, come già fatto presente nella precedente relazione (4), che i fondi per la copertura delle rendite non corrispondono quantitativamente alle esigenze funzionali e che il limite di congruità di dette riserve andrebbe comunque accertato attraverso la formazione di un bilancio tecnico; ciò, ovviamente, comporterebbe un notevole aggravamento del disavanzo patrimoniale. Si deve, inoltre, porre in rilievo che la parte più elevata dell'attivo della gestione industria (per lire 265.875,9 milioni nel 1969) è rappresentata dal credito verso la gestione agricoltura per somme anticipate, le cui possibilità di restituzione, allo stato attuale, sono del tutto nulle.

Diversa è la considerazione nella quale vanno tenuti i « crediti per premi assicurativi », il cui importo si è sempre mantenuto elevato negli anni considerati (nel 1969: lire 181.406,2 milioni). Invero, i premi rimasti da riscuotere vengono calcolati sulla base dei conguagli tra i premi versati anticipatamente dai datori di lavoro all'inizio del periodo di assicurazione, e quelli dovuti alla fine dell'esercizio alla stregua delle retribuzioni effettivamente corrisposte. Pertanto, per determinare un attendibile indice di morosità, come dimostrato nel prospetto seguente, si deve tener conto soltanto dei premi degli anni precedenti rimasti da riscuotere a fine esercizio.

1. — Premi relativi agli anni precedenti.

	1965	1966	1967	1968	1969
All'inizio dell'esercizio .	101.233	100.738	128.600	142.270,0	157.333,7
Maggiori accertamenti .	(+) 5.849	(+) 16.388	(+) 8.977	(+) 2.560,1	6.456,5
Totale premi relativi agli esercizi precedenti	107.082	117.126	137.597	144.830,1	163.790,2
Riscossioni	98.596	94.907	112.300	121.383,6	131.525,3
Rimanenza da riscuotere	8.486	22.219	25.297	23.446,5	32.264,9
Percentuale sul totale dei premi degli anni precedenti da riscuotere .	7,92%	18,98%	18,39%	16,19%	19,70%

Al passivo, le parti più cospicue sono costituite dai « capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite e da costituirsi », dai « fondi di previdenza e quiescenza del personale » e dal « fondo rendite vitalizie personale in quiescenza », la cui conservazione e redditività dovrebbero essere assicurate da nuovi investimenti. Nella pratica, le anticipazioni di cassa sempre più rilevanti effettuate a favore della gestione agricoltura, limitano notevolmente le possibilità di impiego dei capitali, come è dimostrato dal prospetto che segue.

(4) *Ibidem*, pag. 18.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Rapporto tra investimenti, depositi fruttiferi, impianti per l'assistenza sanitaria, da una parte, e capitali di copertura rendite e fondi per il personale, dall'altra

(in milioni di lire)

A N N I	Investimenti mobiliari, immobiliari e depositi fruttiferi	Impianti destinati alla assistenza sanitaria ed impianti tecnici diversi	Totale	Capitali di copertura delle rendite degli infortunati e superstiti	Fondi di previdenza e fondo rendite vitalizie del personale	Totale	Valore percentuale degli investimenti e impianti sanitari in confronto ai capitali di copertura ed ai fondi del personale
1965	378.596	36.372	414.968	576.533	47.131	623.664	66,53
1966	364.198	37.079	401.277	687.436	52.715	740.151	54,21
1967	371.890	38.764	410.654	793.171	82.786	875.957	46,88
1968	380.696	38.727	419.423	937.869	103.167	1.041.036	40,29
1969	340.809	39.338	380.147	1.084.170	115.865	1.200.035	31,67

L'ammontare dei fondi per il personale ha subito, nell'ultimo quadriennio, un incremento netto del 145,8 per cento, ma, come avverte il Collegio sindacale (5), « il fondo di previdenza presenta ancora una insufficienza valutata in circa lire 6 miliardi, mentre il fondo di quiescenza risulta non ancora adeguato per circa 12 miliardi. Il Fondo rendite vitalizie, pur tenendo conto del versamento di lire 900 milioni effettuato in applicazione della delibera consiliare del 14 aprile 1966, si presenta ancora inadeguato per circa 630 milioni. Considerato però che tale fondo deve ancora essere integrato per cinque annualità di lire 900 milioni ciascuna, in aderenza alla richiamata delibera, si può affermare che esso, sostanzialmente, risulterà nei prossimi esercizi in equilibrio, secondo le previsioni sulle quali si basò la delibera medesima ».

A proposito dei fondi di previdenza, non può non osservarsi ancora (6) come l'Istituto ometta nei conti economici delle varie gestioni, in entrata, i contributi del personale e, in uscita, l'assegnazione degli stessi ai fondi relativi.

Questa pratica, che determina anche una discordanza tra le scritture del conto economico e quelle del conto patrimoniale, è in contrasto col già ricordato principio del bilancio lordo e conferisce al rendiconto una nota di scarsa chiarezza non interamente superata dalle dimostrazioni contabili sulla gestione dei fondi riportate in allegato.

Le poste correttive e compensative dell'attivo ammontano, nel 1969, a milioni 38.111, pari al 21,61 per cento del valore globale delle voci pertinenti (immobili, titoli, impianti sanitari e tecnici: milioni 176.273).

Le aliquote di ammortamento corrispondono all'1,50 per cento annuo del prezzo di costo degli immobili da reddito ed al 5 per cento delle unità sanitarie.

Il costo del mobilio di ufficio acquistato durante l'esercizio viene integralmente ammortizzato in unica soluzione, per cui la correlativa voce dell'attivo riporta il valore simbolico di 1 lira.

Tenuto conto che nel quinquennio 1965-1969 è stata effettuata dall'Istituto una spesa complessiva di milioni 1.849,3 per l'acquisto di mobilio, la media annuale dell'ammortamento è stata, quindi, pari a milioni 370 circa.

3. — GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA.

La situazione economica della gestione agricoltura ha subito, nel corso dell'ultimo quadriennio, un'ulteriore rapida involuzione dovuta all'aggravarsi dello sfasamento tra i due termini del rapporto entrate-uscite. Infatti, mentre le entrate, dal 1965 al 1969, sono aumentate del 2,34 per cento, le uscite sono cresciute del 92,43 per cento.

Pertanto, l'incidenza delle entrate sulle uscite è stata la seguente:

	(in milioni di lire)				
	1965	1966	1967	1968	1969
Entrate	8.221	8.268	8.185	8.933	8.413
Uscite	33.371	39.464	50.285	60.970	64.215
Incidenza delle entrate sulle uscite	24%	21%	16,3%	14,7%	13,2%
Disavanzo	25.151	31.196	42.100	52.037	55.802

(5) Relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 1969, pag. 166.

(6) *Ibidem*, pag. 18.

Circa le cause della grave situazione deficitaria della gestione, è sufficiente ricordare che i contributi assicurativi sono ancora legati alla misura fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503, mentre le spese si sono espanse seguendo il ritmo di accrescimento del numero dei titolari di rendite e quello determinato dal periodico allineamento delle rendite all'indice salariale vigente.

A fronte della situazione di fatto sopra delineata, alcuna applicazione ha ritenuto di dover dare il Ministero del lavoro e la previdenza sociale alla disposizione contenuta nell'articolo 263 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1965, n. 1124, che gli impone di provvedere, con proprio decreto, su richiesta dell'Istituto, ad apportare un congruo aumento sull'ammontare del contributo assicurativo « qualora il bilancio di un esercizio si chiuda in disavanzo e questo sia superiore al 10 per cento dell'onere di competenza » (7).

Il prospetto che segue dà conto della composizione delle entrate e delle uscite dal 1965 al 1969 e della incidenza, sul totale delle prime, delle voci di maggiore consistenza, nonché della incidenza, sul totale delle seconde, delle spese strettamente istituzionali e degli oneri amministrativi.

(7) Vedere lo stesso richiamo a pag. 19 della relazione citata della Corte.

Conto economico gestione agricoltura

(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
ENTRATE					
Contributi di assicurazione dell'esercizio	7.860,2 (95,6%)	7.887,5 (95,4%)	7.674,8 (93,8%)	8.034,0 (89,9%)	8.009,1 (95,2%)
Redditi degli investimenti e diversi:					
1. - Immobiliari	115,5	112,4	122,2	123,2	121,9
2. - Mobiliari	14,4	15,8	14,3	14,5	11,4
Totale redditi investimenti . .	(129,9) (1,6%)	(128,2) (1,5%)	(136,5) (1,7%)	(137,7) (1,5%)	(133,3) (1,6%)
Entrate diverse	230,6 (2,8%)	252,2 (3,1%)	373,9 (4,5%)	761,0 (8,6%)	271,0 (3,2%)
Totale delle entrate	8.220,7	8.267,9	8.185,2	8.932,7	8.413,4
Disavanzo dell'esercizio	25.150,7	31.196,0	42.100,2	52.037,2	55.801,6
	33.371,4	39.463,9	50.285,4	60.969,9	64.215,0

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Conto economico gestione agricoltura

(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
USCITE					
Prestazioni e oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:					
1) indennità per inabilità temporanea e altre indennità e assegni immediati:					
a) pagamenti effettuati nell'esercizio	1.742,1	3.078,8	3.921,1	4.933,4	4.950,2
b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione .	—	—	780,4	370,9	180,7
2) Rendite di inabilità e ai superstiti: pagamenti effettuati nell'esercizio	17.634,4	19.260,8	22.985,5	27.229,4	30.773,8
3) Assistenza sanitaria:					
a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	6.255,8	7.172,4	7.830,6	11.589,9	10.876,1
b) ammortamento degli impianti	241,0	257,9	259,8	246,4	242,2
4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari .	41,2	183,5	270,5	269,6	—
5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro	1.025,3	1.015,5	1.061,0	1.781,3	1.604,8
6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:					
a) all'ENAOI	161,8	166,4	156,1	163,1	160,7
b) all'ENPI	191,3	202,2	208,0	195,1	203,9
c) altri contributi obbligatori	231,5	234,7	150,7	56,1	58,9
Totale delle prestazioni . . .	27.484,6	31.572,2	37.623,7	46.835,2	49.051,3
	(82,36%)	(80%)	(74,82%)	(76,81%)	(76,38%)

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1965	1966	1967	1968	1969
Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni . .	258,3	274,3	258,4	272,3	331,8
Spese generali di amministrazione	1.778,7	2.485,7	2.999,2	3.071,4	3.137,7
Ammortamento integrale del mobilio d'ufficio	25,6	17,3	51,6	42,9	41,5
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	21,4	18,5	25,6	19,4	18,8
Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale .	440,0	500,0	3.100,0	2.600,0	1.223,1
Uscite diverse	3.363,1	4.595,9	6.226,8	8.128,7	10.410,8
	(17,64%)	(20%)	(25,18%)	(23,19%)	(23,62%)
Totale delle uscite . . .	33.371,4	39.463,9	50.285,3	60.969,9	64.215,0

In relazione al permanente stato di carenza contributiva, la gestione, per far fronte alle spese, ha ottenuto, a titolo di « anticipazione » dalla gestione industria, a tutto il 31 dicembre 1969, la somma complessiva di lire 265.875,9 milioni.

Su siffatto importo sono stati corrisposti dalla gestione agricoltura, nel quinquennio considerato, oltre 32 miliardi di interessi passivi (al tasso del 4,50 per cento), classificati, nel conto uscite, come « uscite diverse ».

Segue il prospetto della situazione patrimoniale dal 1965 al 1969.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Stato attivo e passivo gestione agricoltura
(in milioni di lire)

	1965	1966	1967	1968	1969
ATTIVO					
Immobili da reddito	430,4	431,3	431,5	436,1	456,5
Titoli di proprietà	207,3	201,7	200,0	148,7	147,9
Crediti per contributi assicurativi	2.013,7	1.575,2	1.444,3	1.325,0	1.299,5
Crediti diversi	3,5	3,6	4,2	2,4	4,4
Ratei e risconti attivi	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Totale attivo	2.655,0	2.211,9	2.080,1	1.912,4	1.908,4
Disavanzo	89.083,3	120.279,1	162.379,2	214.416,5	270.218,1
	91.738,0	122.491,0	164.459,3	216.328,9	272.126,5
PASSIVO					
Indennità per inabilità temporanea e altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura e di definizione	—	—	780,4	1.151,3	1.331,9
Debiti diversi	181,0	0,5	1,1	3.584,4	4.900,0
Ratei e risconti passivi	—	—	—	1,8	0,1
Anticipazioni di cassa dalla gestione industria	86.658,0	122.437,2	163.624,5	208.670,7	265.875,9
Fondo ammortamento immobili da reddito	376	3,7	3,7	3,7	3,7
Fondo oscillazione titoli	53,7	49,6	49,6	14,9	14,9
Ratei di indennità e rendite da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre	4.841,6	—	—	2.902,0	—
	91.738,0	122.491,0	164.459,3	216.328,9	272.126,5

Da quanto sopra prospettato si ricavano le seguenti notazioni: nel 1965, le attività coprivano circa il 3 per cento delle passività, nel 1969 solo lo 0,7 per cento; il *deficit* patrimoniale si è triplicato in 4 anni, passando da 89 miliardi a 270 miliardi, sì da rappresentare il 99,3 per cento del passivo; il disavanzo patrimoniale, al 31 dicembre 1969, è pressoché pari al debito per « anticipazioni » contratto verso la gestione industria.

4. - GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI.

Siffatta assicurazione è stata disciplinata, *ex novo*, dalla legge 30 gennaio 1968, n. 47, che ha fissato l'ammontare dei premi con decorrenza 1° gennaio 1967 e i soggetti sui quali ne grava l'onere e ha dettato i criteri per la liquidazione delle rendite e dell'assegno in caso di morte.

Gli effetti economici della ristrutturazione dell'assicurazione sono avvertibili dall'esercizio 1968.

Nella relazione dell'Istituto al bilancio consuntivo dell'esercizio 1969 si afferma che « in merito al sistema contributivo, si è potuto constatare che esso — salvo peculiari esigenze che formeranno oggetto di valutazione in sede di riforma della tabella dei premi fissi e l'adeguatezza della loro misura — è risultato sostanzialmente rispondente alle necessità del settore » (8).

In verità, come si evince facilmente dal prospetto del conto economico che segue, relativo all'ultimo triennio, attualmente le entrate sono inferiori alle uscite, ma l'esigenza affermata di adeguare la misura dei premi attraverso il meccanismo posto dalla legge (decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto), se soddisfatta tempestivamente, potrebbe restituire alla gestione il necessario equilibrio economico.

(8) Relazione citata, pag. 148.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Conto economico

(in milioni di lire)

	1967	1968	1969
ENTRATE			
<i>Premi di assicurazione:</i>			
— dell'esercizio	470,7	537,8	790,7
— maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti	—	31,9	253,6
Accessori dei premi di assicurazione	—	3,9	38,8
Redditi degli investimenti mobiliari	—	—	10,8
Entrate diverse	—	—	5,6
Totale delle entrate	470,7	573,6	1.099,5
Disavanzo dell'esercizio	8,2	341,7	137,6
Totale a pareggio	478,9	915,3	1.237,2
USCITE			
<i>Prestazioni e oneri assicurativi, assistenziali e preventivazionali:</i>			
1) Rendite di inabilità e ai superstiti:			
— pagamenti dell'esercizio	80,1	265,4	387,1
— capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione	77,6	351,4	667,7
— capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione	292,6	204,6	72,4 (-)
2) Assegni speciali per i casi di morte			
	0,8	2,5	5,6
	451,1	823,9	987,9

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1967	1968	1969
3) Assistenza sanitaria	11,3	31,8	46,4
4) Assistenza agli infortunati, ai loro superstiti e ai grandi invalidi del lavoro	—	3,2	4,2
5) Contributi obbligatori	—	6,5	9,0
Totale prestazioni	462,4	865,4	1.047,5
Spese accertamento per la liquidazione degli infortuni	0,8	3,1	4,1
Spese generali di amministrazione	15,7	46,9	173,6
Integrazione fondo quiescenza del personale	—	—	11,9
Totale delle uscite	478,9	915,3	1.237,9

In relazione a quanto sopra osservato, dal prospetto che precede, si rileva, infatti, che le entrate, nel triennio, sono aumentate del 133,3 per cento, mentre le uscite sono aumentate del 158,4 per cento; le entrate, nel 1967, rappresentano il 98,3 per cento delle uscite, nel 1969, l'88,7 per cento.

La situazione patrimoniale, nei tre esercizi considerati, viene sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Stato attivo e passivo

(in milioni di lire)

	1967	1968	1969
A T T I V O			
<i>Crediti per premi assicurativi:</i>			
— premi	470,7	859,2	328,2
— addizionale sui premi	4.061,4	3.970,9	3.187,6
Crediti diversi	—	2,9	32,7
Depositi fruttiferi	—	—	1.052,1
Totale attivo . . .	4.532,1	4.833,0	4.600,5
Disavanzo	8,2	349,9	487,6
Totale a pareggio . . .	4.540,3	5.182,9	5.088,1
P A S S I V O			
Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	3.464,2	3.815,6	4.483,3
Capitali di copertura per le rendite da costituire	418,0	622,6	550,2
Ratei di rendita da pagare per i miglioramenti nelle prestazioni economiche	—	164,6	—
Debiti diversi	—	6,5	33,8
Ratei e risconti passivi	—	8,8	20,7
Anticipazioni di cassa dalla gestione industria	658,2	564,8	—
Totale passivo . . .	4.540,4	5.182,9	5.088,1

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Oltre a porre in rilievo il disavanzo patrimoniale accumulato, al 31 dicembre 1969, per l'ammontare di lire 487,6 milioni, si osserva che la principale posta dell'attivo è costituita da crediti per premi assicurativi (lire 3.515,8 milioni al 31 dicembre 1969).

5. - GESTIONE SPECIALE PER L'ASSISTENZA AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO.

L'Istituto ha fornito un'analitica rappresentazione contabile delle entrate e delle uscite di questa Gestione a decorrere dall'esercizio 1967.

Le entrate sono costituite, principalmente, dai mezzi stanziati di anno in anno dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto sul bilancio delle singole gestioni.

Il bilancio, grazie al detto apporto, chiude sempre in pareggio.

Il prospetto che segue rappresenta il conto entrate e uscite della gestione nel corso degli ultimi tre esercizi.

Conto entrate e uscite

(in milione di lire)

	1967	1968	1969
E N T R A T E			
Rimborsi da enti per spese di amministrazione (punto c) articolo 182 testo unico)	—	8,8	6,8
Proventi dei laboratori	53,0	54,6	53,5
<i>Gestione per conto:</i>			
a) Rimborsi da enti per assegni continuativi mensili (articoli 1 e 2 legge 12 marzo 1968, n. 235)	—	24,9	7,6
b) Rimborsi da enti per spese di assistenza (articolo 182 testo unico)	—	36,0	34,6
Contributi da altri Enti	60,1		
Oneri a carico dell'Istituto	4.967,9	6.637,9	6.536,4
Totale entrate	5.081,0	6.762,3	6.638,9

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1966	1967	1968	1969
U S C I T E				
<i>Prestazioni assistenziali:</i>				
Assistenza economica	1.459,4	1.294,8	2.701,5	2.470,2
Assistenza sanitaria	555,9	885,1	886,0	832,7
Assistenza protetica e similare	123,2	157,6	183,7	192,9
Ricoveri in case riposo	308,9	399,6	356,0	366,2
<i>Prestazioni varie:</i>				
— agli invalidi (erogazioni, sussidi e concessioni varie)	1.023,0	1.317,6	1.364,2	1.452,4
— ai familiari (assistenza soclistica, ricoveri in collegio e befana, sussidi funerari)	224,3	265,8	335,4	366,6
Rieducazione professionale e riqualificazione	35,5	84,2	100,4	84,0
Assistenza morale (erogazioni speciali e borse di studio)	123,6	107,2	140,1	153,7
Spese sostenute per conto di enti e amministrazioni (vedi entrate)	—	—	60,9	42,2
Totale spese assistenziali	3.853,7	4.511,9	6.128,2	5.960,9
<i>Spese di amministrazione:</i>				
Assegni al Comitato tecnico	—	0,8	1,0	0,7
Spese di personale	—	523,6	550,6	589,1
Altre spese di gestione	—	44,7	82,4	88,2
Totale spese di amministrazione	—	569,1	634,0	678,0
Totale uscite	—	5.081,0	6.762,2	6.638,9

6. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto continua a svolgersi seguendo le linee di un processo involutivo determinato dall'aumento delle spese, conseguente ai miglioramenti apportati nel livello delle rendite, e dal blocco delle tariffe dei premi, rimaste ferme a valori remoti e assolutamente inadeguati. Fenomeno, quest'ultimo, che, per la gestione agricoltura, ha assunto dimensioni del tutto inaudite.

Appare, dunque, improcrastinabile l'adeguamento dei premi e dei contributi assicurativi alle spese per prestazioni, specie per la gestione agricoltura, in cui l'assoluta disapplicazione della norma perequativa contenuta nell'articolo 263 del citato testo unico del 1965, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è stata la causa prima della situazione di dissesto nella quale versa la gestione medesima.

Le avvertite esigenze sociali di innovazione nella estensione e nella qualità della protezione assicurativa, si da far rientrare in essa anche la copertura degli infortuni *in itinere* e da imprimere un maggiore dinamismo nella rivalutazione delle rendite, porranno, inoltre, problemi finanziari insolubili ove non si affronti radicalmente il problema pregiudiziale della riforma dell'assicurazione infortunistica, nel quadro della più generale riforma dei servizi previdenziali intesa a creare un compiuto sistema di sicurezza sociale.

Il Ministero del tesoro ha espresso, in merito al bilancio degli esercizi 1966, 1967, 1968 e 1969 le proprie osservazioni con le note che si allegano in copia.

Nessuna pronuncia, invece, è pervenuta dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale sui bilanci oggetto della presente relazione.

Determinazione n. 1059.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° aprile 1971;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'*Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro* è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 4 della legge 29 maggio 1967, n. 337;

ritenuto che il detto Istituto, pur avendo deliberato un nuovo regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale a rapporto d'impiego approvato con decreto interministeriale 30 maggio 1969, contenente, fra l'altro, all'articolo 26, la limitazione al 20 per cento della liquidazione in capitale della pensione diretta e, all'articolo 27, il riconoscimento del diritto alla pensione indiretta ai superstiti dell'impiegato deceduto, ha circoscritto, all'articolo 40, l'applicazione di detto regolamento al personale che « non beneficia del trattamento di quiescenza e previdenza disciplinato dal regolamento approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 1948 »;

considerato che la sopravvivenza del regolamento del 1948, testé citato, per una parte del personale, ha comportato la conservazione di norme che appaiono in contrasto con la disposizione contenuta nel primo comma dell'articolo 4 della citata legge n. 337 del 1967, anche se, nella pratica, risulta rispettato il limite del 20 per cento nella liquidazione in capitale del trattamento di previdenza al personale che cessa dal servizio, in ottemperanza della citata disposizione di legge;

ritenuto, peraltro, che il detto limite alla liquidazione in capitale del trattamento di previdenza non può non estendersi ai superstiti dei dipendenti deceduti in servizio, atteso il carattere derivativo del loro diritto alla liquidazione del conto individuale di previdenza, come reso palese dalle disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 e dell'articolo 6 del citato regolamento del 1948;

che si rende, pertanto, improrogabile la modifica di siffatto regolamento con l'introduzione di una norma che limiti la liquidazione in capitale del trattamento di previdenza al 20 per cento, sia per i dipendenti che per i superstiti del dipendente deceduto in servizio;

PER QUESTI MOTIVI

dichiara non conforme a legge l'articolo 4 del regolamento di quiescenza e previdenza approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 1948.

Ordina che copia della presente determinazione sia inviata all'On.le Ministro per il tesoro ed all'On.le Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nonché all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL RELATORE

F.to Marcelli

IL PRESIDENTE

F.to Cataldi

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

*Al Ministero del lavoro e della previdenza
sociale - Direzione generale previdenza ed
assistenza sociale*

ROMA

e per conoscenza:

Alla Corte dei conti, sezione controllo Enti

ROMA

OGGETTO: Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro -
Consuntivo 1966.

Si è preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1966 dell'Istituto in og-
getto, approvato dal relativo Consiglio di amministrazione nella riunione del 30
giugno 1967, nelle seguenti risultanze complessive:

BILANCIO CONSOLIDATO.

Stato patrimoniale

Attività	L. 564.127.872.202
Passività	» 787.824.692.913
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L. 223.696.820.711
	<hr/> <hr/>

Conto economico

Entrate	L. 307.055.893.863
Uscite	» 380.176.508.550
	<hr/>
Disavanzo economico	L. 73.120.614.687
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tenuto conto dei disavanzi pregressi per complessive lire 150.576.206.024 si perviene al sopraindicato disavanzo totale, al 31 dicembre 1966, di lire 223 miliardi 696.820.711.

Le entrate del conto economico sono costituite da:

— premi, contributi ed accessori	L. 268.553.653.350
— redditi patrimoniali	» 32.550.275.546
— proventi vari	» 5.951.964.965
	<hr/>
Totale	L. 307.055.893.863
	<hr/> <hr/>

Le uscite sono formate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e pre- venzionali	L. 333.391.651.205
— spese di accertamento per liquidazione infortuni	» 1.862.980.867
— spese generali di amministrazione	» 29.346.346.046
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acqui- stato nell'esercizio	» 174.976.852
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	» 982.337.577
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 1.375.000.177
— accantonamenti ai fondi di quiescenza e previdenza del personale	» 8.447.290.088
— interessi passivi ed uscite diverse	» 4.595.925.738
	<hr/>
Totale	L. 380.176.508.550
	<hr/> <hr/>

L'esame dei singoli settori di attività pone in evidenza i seguenti elementi:

1) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELL'INDUSTRIA

a) Stato patrimoniale.

Attività	L. 684.353.112.545
Passività	» 787.770.849.613
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L. 103.417.737.068
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Fra le attività assumono maggior rilievo gli immobili da reddito per miliardi 72,6, i titoli di proprietà e le partecipazioni ad Enti per miliardi 74,6, i mutui per miliardi 113,4, le annualità di Stato per miliardi 21,5, i depositi fruttiferi per miliardi 81,9, i crediti (per premi assicurativi, per gestioni per conto dello Stato, per anticipazioni alla gestione agricoltura e per partite varie) per miliardi 280,3, gli impianti sanitari per miliardi 36,4; mentre fra le passività rilevante è l'importo dei capitali di copertura delle rendite costituite (miliardi 578,5) e da costituire (miliardi 112,9), i fondi di ammortamento per gli immobili da reddito e per gli impianti sanitari e tecnici (miliardi 28,2), il fondo di previdenza personale (miliardi 28,3) e il fondo rendite vitalizie personale in quiescenza (miliardi 24,4).

b) *Conto economico.*

Entrate	L. 298.787.998.883
Uscite	» 340.712.543.519
	<hr/>
Disavanzo economico	L. 41.924.544.636
	<hr/> <hr/>

che ha determinato un aumento del *deficit* patrimoniale da lire 61.493.192.432 al 31 dicembre 1965 a lire 103.417.737.068 alla fine dell'esercizio in esame.

Le entrate riguardano:

— premi di assicurazione (al netto dei rimborsi)	L. 255.845.880.014
— accessori dei premi di assicurazione (penalità)	» 4.820.258.620
— redditi patrimoniali	» 32.422.105.479
— entrate diverse (recuperi di spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	» 5.699.754.770
	<hr/>
Totale	L. 298.787.998.883
	<hr/> <hr/>

Le uscite concernono:

— prestazioni per oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali	L. 301.819.473.973
— spese di accertamento per la liquidazione infortuni	» 1.588.647.720
— spese generali di amministrazione	» 26.860.653.416
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio	» 157.689.657
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 1.356.451.088
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	» 982.337.577
— accantonamento ai fondi di quiescenza e previdenza del personale	» 7.947.290.088
	<hr/>
Totale	L. 340.712.543.519
	<hr/> <hr/>

Nella relazione illustrativa che accompagna il consuntivo in esame viene fatto presente:

— che il sopra indicato disavanzo economico è da attribuire al ritmo più accentuato dell'incremento delle uscite (+ 24,15 per cento) rispetto a quello delle entrate (+ 16,50 per cento). In proposito viene posto in evidenza:

a) che le maggiori entrate per complessivi milioni 42.288 sono in gran parte dovute sia all'aumento del gettito dell'addizionale sui premi, la cui aliquota è stata portata alla misura massima del 20 per cento con decreto ministeriale 28 febbraio 1967, ai sensi dell'articolo 194 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sia all'incremento della base contributiva in conseguenza dei miglioramenti economici conseguiti dalle varie categorie di assistiti nel corso del 1966;

b) che le maggiori uscite di lire 66.285 milioni sono connesse essenzialmente a « prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali » che nei confronti del precedente esercizio hanno registrato il considerevole aumento del 26,84 per cento in dipendenza del maggior numero di infortuni verificatisi nell'anno e dei miglioramenti economici derivanti dall'applicazione dei coefficienti di rivalutazione delle rendite, fissati con decreto ministeriale del 13 ottobre 1965, a norma dell'articolo 116 del testo unico n. 1124 sopra citato, nonché del maggior ricorso degli iscritti all'assistenza ospedaliera, medica e farmaceutica;

— che il reddito delle attività immobiliari e mobiliari in rapporto all'esercizio precedente ha segnato un incremento rispettivamente dello 0,17 per cento e dello 0,40 per cento, per effetto dell'entrata in gestione di nuovi stabili e della maggiore consistenza media delle attività produttive di reddito;

— che le riserve tecniche si sono incrementate di milioni 110.903 (essendo passate da milioni 576.533 del decorso esercizio a milioni 687.436 nel 1966) e risultano investite per lire 400.927 milioni, pari al 58,32 per cento, in attività mobiliari (titoli di proprietà, partecipazione ad enti, mutui attivi, annualità di stato e depositi fruttiferi liberi e vincolati) ed immobiliari (immobili da reddito).

2) GESTIONE PER L'AMMINISTRAZIONE NELL'AGRICOLTURA.

a) Stato patrimoniale.

Attività	L.	2.211.946.587
Passività	»	122.491.030.230
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	120.279.083.643

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le attività sono costituite da beni da reddito di natura mobiliare e immobiliare per milioni 633, da crediti per contributi assicurativi per milioni 1.575,2 nonché da crediti diversi, ratei e risconti per milioni 3,7.

Le passività sono rappresentate dal debito di milioni 122.437,2 verso la gestione industria per le anticipazioni ricevute; da debiti diversi per milioni 0,5 e dai fondi ammortamento immobili ed oscillazione titoli per milioni 53,3.

b) *Conto economico.*

Entrate	L.	8.267.894.980
Uscite	»	39.463.965.031
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	31.196.070.051
		<hr/> <hr/>

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale che al 31 dicembre 1965 ammontava a lire 89.083.013.592 si è elevato alla fine dell'esercizio in esame al sopra indicato importo di lire 120.279.083.643.

Le entrate si riferiscono a:

— contributi assicurativi (al netto degli aggi esattoriali)	L.	7.887.514.716
— redditi patrimoniali	»	128.170.069
— entrate diverse (indennità di mora, rimborso INAM per l'assistenza malattia ai grandi invalidi del lavoro, ecc.)	»	252.210.195
		<hr/>
Totale	L.	8.267.894.980
		<hr/> <hr/>

Le uscite sono rappresentate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi assistenziali e previdenziali	L.	31.572.177.232
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	»	274.333.147
— spese generali di amministrazione	»	2.485.692.630
— ammortamento integrale del mobilio	»	17.287.195
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	»	18.549.089
— integrazione fondi di quiescenza e previdenza al personale	»	500.000.000
— interessi passivi e varie	»	4.595.925.738
		<hr/>
Totale	L.	39.463.965.031
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nella richiamata relazione illustrativa viene precisato:

— che il disavanzo economico della gestione di che trattasi — che segna un incremento di milioni 6.045 in rapporto al decorso esercizio — è determinato, come più volte fatto presente, dal mancato adeguamento dei contributi assicurativi all'effettivo fabbisogno della gestione stessa. Infatti, mentre la misura dei contributi per il settore in discorso è rimasta invariata sulla base stabilita nel 1955, gli oneri assicurativi hanno subito un continuo accrescimento nell'ultimo decennio, sia per il naturale aumento del numero dei titolari di rendita per inabilità, sia per i miglioramenti concessi alle prestazioni assicurative con varie disposizioni legislative;

— che a causa del persistente squilibrio non si è reso possibile provvedere alla costituzione dei fondi di riserva prescritti dall'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450 e dell'articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, e da ultimo dall'articolo 259 del più volte citato testo unico n. 1124;

— che le anticipazioni da parte della gestione industria, per far fronte alla suindicata situazione deficitaria, hanno raggiunto il considerevole importo di milioni 122.437, con un onere annuo per interessi passivi di milioni 4.590.

In relazione a quanto precede, lo scrivente, richiamandosi alle considerazioni svolte in occasione dell'esame dei precedenti bilanci, deve ribadire ancora una volta la necessità di promuovere adeguati provvedimenti, nelle sedi competenti, per riportare su di un piano di equilibrio le gestioni in argomento i cui disavanzi, per il crescente divario esistente tra entrate e uscite, sono in costante ascesa, come risulta dal sottoindicato prospetto nel quale sono riportati i dati relativi all'ultimo triennio (in milioni di lire):

	ENTRATE		USCITE		ECCEDENZE	
	Industria	Agri- coltura	Industria	Agri- coltura	Industria	Agricoltura
1964	259.807	8.277	255.408	25.788	4.399 (+)	17.561 (-)
1965	256.500	8.221	274.428	33.371	17.928 (-)	25.151 (-)
1966	298.788	8.268	340.713	39.464	41.925 (-)	31.196 (-)

Nelle more del concretamento delle occorrenti iniziative è da prospettare agli organi responsabili dell'Istituto l'esigenza di contenere al limite della più stretta indispensabilità le spese generali di amministrazione che, in rapporto al decorso esercizio, segnano, per entrambe le gestioni in parola, un incremento di milioni 2.705, pari al 10,15 per cento.

Per quanto, in particolare concerne gli oneri di personale, mentre si rende necessario evitare ogni elargizione di carattere discrezionale, incompatibile con la situazione del bilancio dell'INAIL e non giustificata dal trattamento economico particolarmente vantaggioso rispetto alle categorie del pubblico impiego di cui i personali degli enti previdenziali in genere sono provvisti, appare anche opportuno riesaminare la questione concernente gli accantonamenti per la costituzione dei relativi fondi di previdenza e quiescenza, poiché essi — come rilevato anche dal Collegio sindacale — a seguito del cosiddetto allineamento del trattamento economico, appaiono inadeguati alle effettive esigenze.

Per quanto infine attiene all'aspetto formale del predetto elaborato devesi, altresì, rinnovare la raccomandazione:

a) di costituire un fondo ammortamento mobili onde diluire in un certo numero di anni i costi delle attrezzature d'ufficio, anziché far gravare la relativa spesa sul solo esercizio in cui gli acquisti vengono effettuati;

b) di provvedere, in omaggio al principio della integrità del bilancio, ad iscrivere i premi e i contributi assicurativi al lordo anziché al netto dei rimborsi delle partite annullate per inesigibilità e degli aggi esattoriali;

c) di iscrivere in bilancio anche gli importi delle riserve tecniche della gestione industria conseguenti alle variazioni apportate per disposizioni legislative alle variazioni apportate per disposizioni legislative alle rendite in corso di godimento, ai fini di una più chiara e completa cognizione della situazione della gestione stessa.

Sul seguito della trattazione torneranno gradite cortesi notizie.

IL MINISTRO

F.to: Colombo

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

*Al Ministero del lavoro e della previdenza
sociale - Direzione Generale previdenza ed
assistenza sociale*

ROMA

e per conoscenza:

*Alla Corte dei conti
Sezione controlli Enti*

ROMA

OGGETTO: Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro -
Consuntivo 1967.

Si è preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1967 dell'Istituto in og-
getto, approvato dal relativo Consiglio di amministrazione nelle seguenti risul-
tanze complessive:

BILANCIO CONSOLIDATO.

Stato patrimoniale

Attività	L. 605.302.197.503
Passività	» 943.444.032.070
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L. 338.141.834.567
	<hr/> <hr/>

Conto economico

Entrate	L. 328.676.617.273
Uscite	» 443.121.631.129
	<hr/>
Disavanzo economico	L. 114.445.013.856
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tenuto conto dei disavanzi degli esercizi precedenti per complessive lire 223 miliardi 696.820.711 si perviene al sopraindicato disavanzo totale, al 31 dicembre 1967, di lire 338.141.834.567.

Le entrate del conto economico sono costituite da:

— premi, contributi ed accessori	L. 285.153.732.230
— redditi patrimoniali	» 34.848.820.020
— proventi vari (recuperi spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	» 8.674.065.023
	<hr/>
Totale	L. 328.676.617.273
	<hr/> <hr/>

Le uscite sono formate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L. 364.912.345.460
— spese di accertamento per liquidazione infortuni	» 1.920.436.631
— spese generali di amministrazione	» 32.221.949.165
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio	» 644.354.556
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	» 1.023.897.418
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 1.542.340.874
— accantonamenti ai fondi di quiescenza e previdenza al personale	» 34.629.502.429
— interessi passivi ed uscite diverse	» 6.226.804.596
	<hr/>
Totale	L. 443.121.631.129
	<hr/> <hr/>

L'esame dei singoli settori di attività pone in rilievo i seguenti elementi:

1) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELL'INDUSTRIA.

a) Stato patrimoniale

Attività	L. 762.972.651.446
Passività	» 938.726.998.455
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L. 175.754.347.009
	<hr/> <hr/>

Le attività sono costituite essenzialmente da immobili da reddito (miliardi 73,3); titoli di proprietà e partecipazioni ad Enti (miliardi 71,2); mutui (miliardi 109,9); annualità di Stato (miliardi 20,7); depositi fruttiferi (miliardi 95,8); crediti (premi assicurativi, gestioni per conto dello Stato, anticipazioni alle gestioni agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, partite varie) per miliardi 349,5 e impianti sanitari (miliardi 38).

Le voci più significative del passivo riguardano i capitali di copertura delle rendite costituite (miliardi 667,8) e da costituire (miliardi 125,3); i fondi di ammortamento per gli immobili da reddito e per gli impianti sanitari e tecnici (miliardi 30,3); il fondo di previdenza personale (miliardi 52,4); il fondo rendite vitalizie personale in quiescenza (miliardi 30,2) ed i debiti diversi (miliardi 18,2).

b) *Conto economico*

Entrate	L. 320.020.752.854
Uscite	» 392.357.362.795
	<hr/>
Disavanzo economico	L. 72.336.609.941
	<hr/> <hr/>

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale che al 31 dicembre 1966 ammontava a lire 103.417.737.068 si eleva, alla fine dell'esercizio in esame, a lire 175.754.347.009.

Le entrate concernono:

— premi di assicurazione (al netto dei rimborsi)	L. 268.997.875.289
— accessori dei premi di assicurazione	» 8.010.358.127
— redditi patrimoniali	» 34.712.336.293
— entrate diverse (recuperi spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	» 8.300.183.145
	<hr/>
Totale	L. 320.020.752.854
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le correlative uscite sono rappresentate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L. 326.826.249.991
— spese di accertamento per la liquidazione infortuni »	1.661.159.716
— spese generali di amministrazione »	29.207.003.823
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio »	592.767.496
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare . . . »	1.516.781.922
— ammortamento immobili ed impianti tecnici . . . »	1.023.897.418
— accantonamento ai fondi di quiescenza e previdenza del personale »	31.529.502.429
	<hr/>
Totale	L. 392.357.362.795
	<hr/> <hr/>

Nella relazione illustrativa che accompagna il consuntivo in esame viene fatto presente:

— che le entrate e le uscite segnano, in rapporto al precedente esercizio, un aumento, rispettivamente, di lire 21.232.753.971 e di lire 51.644.819.276, pari al 7,10 per cento ed al 15,15 per cento. A tale proposito viene precisato:

a) che le maggiori entrate sono dovute per la quasi totalità (miliardi 20,5) all'aumento delle posizioni assicurative ed alla lievitazione delle retribuzioni ed allo estendersi dell'occupazione;

b) che le maggiori uscite sono determinate per miliardi 25 da prestazioni ed oneri assicurativi assistenziali e previdenziali, in relazione al normale andamento del fenomeno infortunistico, per miliardi 2,3 da spese generali di amministrazione, per effetto, essenzialmente, della concessione dell'indennità integrativa speciale e dell'aumento numerico delle unità di personale (a fronte d'un esodo per il collocamento in quiescenza e per altri titoli di n. 386 unità sono stati assunti n. 784 dipendenti), nonché per miliardi 23 dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza e previdenza del personale;

— che, mentre il reddito netto medio delle attività immobiliari è salito, in confronto al 1966, dal 6,45 per cento al 6,47 per cento, quello delle attività mobiliari è diminuito dal 6,44 per cento al 6,39 per cento, a seguito della contrazione

degli interessi sui mutui determinata dalla minore consistenza registrata nei mutui stessi, il cui ammontare complessivo, alla fine del 1967, risulta inferiore di miliardi 3,5 a quello iscritto nel bilancio precedente;

— che le riserve tecniche si sono incrementate di miliardi 105,7 (da miliardi 687,4 a miliardi 793) e risultano investite in attività mobiliari ed immobiliari per un importo complessivo di miliardi 410,3, pari al 51,73 per cento.

2) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA.

a) Stato patrimoniale

Attività	L.	2.080.055.633
Passività	»	164.459.318.336
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	162.379.262.703
		<hr/> <hr/>

Le attività sono costituite da beni da reddito di natura mobiliare ed immobiliare per milioni 631,4, da crediti per contributi assicurativi per milioni 1.444,2 e da crediti diversi, ratei e risconti attivi per milioni 4,2.

Le passività sono rappresentate dal debito verso la gestione industria per le anticipazioni ricevute per milioni 163.624,4; da debiti diversi per milioni 1; dai fondi di ammortamento immobili ed oscillazione titoli per milioni 53,3 e dalle indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1967, per milioni 780,4.

b) Conto economico

Entrate	L.	8.185.164.419
Uscite	»	50.285.343.479
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	42.100.179.060
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale passa da lire 120.279.083.643 del 1966, al sopraindicato importo di lire 162.379.262.703 dell'esercizio in esame.

Le entrate si riferiscono a:

— contributi assicurativi (al netto degli aggi esattoriali)	L.	7.674.798.814
— redditi patrimoniali	»	136.483.727
— entrate diverse (indennità di mora, rimborsi INAM per l'assistenza malattia ai grandi invalidi del lavoro, ecc.).	»	373.881.878
		<hr/>
Totale	L.	8.185.164.419
		<hr/> <hr/>

Le uscite sono formate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e preventivazionali	L.	37.623.740.219
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	»	258.427.310
— spese generali di amministrazione	»	2.999.225.342
— ammortamento integrale del mobilio	»	51.587.060
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	»	25.558.952
— integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	»	3.100.000.000
— interessi passivi e varie	»	6.226.804.596
		<hr/>
Totale	L.	50.285.343.479
		<hr/> <hr/>

Nella richiamata relazione illustrativa viene precisato:

— che il persistente squilibrio della gestione di cui trattasi è da porre in relazione al mancato adeguamento dei contributi al fabbisogno della gestione. Infatti, mentre gli oneri sono andati crescendo attraverso gli anni sia per il naturale accrescimento del numero dei titolari di rendita, sia per i miglioramenti delle pre-

stazioni assicurative con varie disposizioni legislative e da ultimo con il testo unico 30 giugno 1965, n. 1124, la misura dei contributi è rimasta invariata sulle basi di quella fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503;

— che, a causa del predetto squilibrio, anche nel 1967 non si è provveduto alla costituzione dei fondi di riserva, previsti dall'articolo 259 del sopracitato testo unico;

— che le anticipazioni da parte della gestione industria, per fronteggiare la suindicata situazione deficitaria, hanno registrato un ulteriore, notevole incremento (milioni 41.187), raggiungendo l'importo di milioni 163.524, con un onere annuo per interessi passivi di milioni 6.227.

3) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI.

a) Stato patrimoniale

Attività	L.	4.532.140.637
Passività	»	4.540.365.492
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	8.224.855
		<hr/> <hr/>

Le attività sono costituite dai crediti, per premi assicurativi; le passività sono composte da capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite e da costituire (milioni 3.882,1) e da anticipazioni di cassa dalla gestione per l'assicurazione nell'industria (milioni 658,1).

b) Conto economico

Entrate	L.	470.700.000
Uscite	»	478.924.855
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	8.224.855
		<hr/> <hr/>

Le entrate si riferiscono esclusivamente ai premi di assicurazione.

Le uscite sono rappresentate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi	L.	462.355.250
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	»	849.605
— spese generali di amministrazione	»	15.720.000
		<hr/>
Totale	L.	473.924.855
		<hr/> <hr/>

Nella succitata relazione illustrativa viene posto in evidenza:

— che detta gestione, introdotta nell'ordinamento positivo con legge 20 febbraio 1958, n. 93, ha trovato l'indispensabile completamento soltanto con la legge 30 gennaio 1968, n. 47, riguardante il finanziamento della gestione stessa;

— che l'importo dei premi di assicurazione (milioni 470,7) — rilevato sulla base delle risultanze di una indagine sul numero degli apparecchi radiologici in uso — è rimasto interamente da riscuotere, poiché la determinazione dei premi si è resa possibile soltanto all'atto della pubblicazione della citata legge n. 47.

Il Collegio sindacale, riportandosi alle considerazioni svolte anche dalla Corte dei conti nella relazione allegata alla determinazione n. 770, con la quale ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL per gli esercizi dal 1962 al 1965, ha rappresentato l'esigenza:

— di riesaminare, nelle competenti sedi, il problema dei contributi obbligatori dovuti dall'Istituto ad enti vari (ENAOI, ENPI, ecc.), atteso che le nuove necessità dell'INAIL postulano una più attenta ponderazione dell'uso dei mezzi finanziari disponibili;

— di far luogo alla rideterminazione della consistenza dei fondi di previdenza e quiescenza per il personale sulla base di appositi bilanci tecnici previsti dalla legge 23 maggio 1967, n. 337, considerato che il loro ammontare è inadeguato all'entità dei diritti di anzianità maturati;

— di seguire attentamente la questione relativa ai crescenti oneri che l'Istituto sostiene per la somministrazione dell'assistenza sanitaria presso le unità ospedaliere ed ambulatoriali diverse da quelle gestite direttamente, in relazione all'ancora elevato indice di ricovero degli estranei al settore dell'infortunistica sul lavoro presso i Centri e le altre istituzioni assistenziali in gestione diretta dell'Ente;

— di definire — in relazione all'assunzione da parte dell'INAIL, fin dal 1966, dell'esazione diretta dei contributi delle aziende agricole meccanizzate — la pendenza esistente con l'Unione Macchine Agricole per quanto riguarda i versamenti da questa dovuti per i contributi riscossi negli esercizi precedenti.

Nel merito del bilancio in esame questo Ministero deve nuovamente prospettare la necessità di pervenire al risanamento delle gestioni dell'Ente i cui disavanzi, per il crescente divario esistente tra entrate e uscite, sono in continua ascesa.

Giova, inoltre, considerare che il sopraindicato disavanzo complessivo, per effetto del *deficit* dell'esercizio 1968 e di quello previsto per il 1969, raggiungerà l'importo di circa 634 miliardi che, peraltro, non corrisponde alla sua effettiva entità in quanto:

a) nonostante che il sistema finanziario sul quale è basata l'assicurazione del settore industria sia fondato sul criterio della capitalizzazione, è venuto a mancare l'aggiornamento dei capitali di copertura per le rendite pregresse che hanno subito modificazioni a seguito dei miglioramenti stabiliti da varie disposizioni legislative;

b) i fondi di quiescenza e previdenza per il personale, come innanzi già posto in evidenza, non sono adeguatamente costituiti.

Tali circostanze rendono necessario che, nelle more del concretamento del noto disegno di legge d'iniziativa governativa (A.C. 137) riguardante, tra l'altro, la trasformazione del sistema tecnico di copertura delle spese della gestione industria dal tipo a « capitalizzazione » a quello a « ripartizione pura » — così come auspicato anche dalla Corte dei conti — venga definita una nuova tariffa assicurativa in modo da poter, sulla base di un'esatta valutazione degli oneri, assicurare l'equilibrio della gestione.

Per quanto concerne la gestione agricoltura occorre pervenire all'adeguamento dell'addizionale delle imposte erariali relative ai fondi rustici prevista dall'articolo 257 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 il cui gettito è fermo, come già fatto presente, da oltre un decennio.

Il ristabilimento dell'equilibrio di tale gestione renderebbe, altresì, possibile un congruo incremento della redditività degli investimenti della gestione industria che ha subito una progressiva flessione in dipendenza delle ricorrenti anticipazioni alla gestione agricoltura.

Analogamente, per la gestione medici sottoposti a radiazioni ionizzanti, il cui bilancio si è concluso con un disavanzo economico di lire 8.224.855, occorre stabilire l'importo della tariffa dei premi nella misura sufficiente a fronteggiare tutti gli oneri di gestione.

In attesa dell'attuazione dei menzionati provvedimenti, andrebbe rinnovata agli organi responsabili dell'Istituto la raccomandazione di ridurre al limite strettamente indispensabile le spese generali (di funzionamento e di amministrazione), che — come risulta dal sottoindicato prospetto, in cui sono riportati i dati dell'ultimo triennio — sono in progressiva ascesa:

A N N I	G E S T I O N I			Totali	Variazioni rispetto all'esercizio precedente
	Industria	Agricoltura	Medici sottoposti a radiazioni ionizzanti		
1965	24.862.608.959	1.778.666.219	—	26.641.275.178	—
1966	26.860.653.416	2.485.692.630	—	29.346.346.046	2.705.070.868 (+)
1967	29.207.003.823	2.999.225.342	15.720.000	32.221.949.165	2.875.603.119 (+)

In particolare, per quanto concerne gli oneri di personale, si rende necessario evitare ogni elargizione di carattere discrezionale, incompatibile con la situazione del bilancio dell'INAIL e non giustificata dal trattamento economico particolarmente vantaggioso rispetto alle altre categorie del pubblico impiego, di cui i personali degli enti previdenziali in genere sono provvisti.

Andrebbe, inoltre, richiamata l'attenzione dell'Ente sulla rigorosa osservanza del precetto contenuto nell'articolo 6 del decreto legge 30 ottobre 1967, n. 968, se-

condo il quale le deliberazioni comportanti nuove o maggiori spese non possono essere adottate ove non siano assistite da congrua copertura finanziaria.

Infine, relativamente all'aspetto formale del bilancio in argomento, devesi ribadire la necessità:

1) di graduare in una pluralità di anni l'ammortamento dei beni mobili, anziché far gravare la relativa spesa sul solo esercizio in cui gli acquisti vengono effettuati;

2) di iscrivere — in omaggio al principio della integrità del bilancio — i premi ed i contributi assicurativi al lordo anziché al netto dei rimborsi delle partite annullate per inesigibilità e degli aggi esattoriali;

3) di predisporre anche il rendiconto finanziario al fine di stabilire i necessari raffronti con il bilancio di previsione la cui compilazione è stata iniziata dall'Ente a partire dall'esercizio di cui trattasi.

Nelle suesposte considerazioni e raccomandazioni è il parere del Tesoro sull'elaborato in questione.

Sul seguito della trattazione, torneranno gradite cortesie notizie.

IL MINISTRO

F.to: Picardi

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DI FINANZA

*Al Ministero del lavoro e della previdenza
sociale - Direzione Generale Previdenza ed
Assistenza Sociale*

ROMA

e per conoscenza:

*Alla Corte dei conti,
Sezione Controllo Enti*

ROMA

OGGETTO: Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
(INAIL) - Consuntivo 1968.

Si è preso in esame il conto consuntivo 1968 dell'Istituto in oggetto, approvato dal relativo Consiglio di amministrazione in data 22 luglio u.s. nelle seguenti risultanze complessive:

BILANCIO CONSOLIDATO.

Stato patrimoniale

Attività	L.	645.818.288.397
Passività	»	1.136.965.972.482
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	491.147.684.085
		<hr/> <hr/>

Conto economico

Entrate	L.	358.047.002.964
Uscite	»	511.052.852.482
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	153.005.849.518
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tenuto conto dei disavanzi degli esercizi precedenti per complessive lire 338.141.834.567 si perviene al sopraindicato disavanzo totale, al 31 dicembre 1968, di lire 491.147.684.085.

Le entrate del conto economico concernono:

— premi, contributi ed accessori	L. 308.364.335.979
— redditi patrimoniali	» 38.314.409.159
— proventi vari (recuperi spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	» 11.368.257.826
	<hr/>
Totale	L. 358.047.002.964
	<hr/> <hr/>

Le uscite sono costituite da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L. 438.699.851.892
— spese di accertamento per liquidazione infortuni	» 2.292.406.246
— spese generali di amministrazione	» 33.297.452.163
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio	» 407.943.808
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	» 1.040.505.601
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 1.395.242.546
— accantonamenti ai fondi di quiescenza e previdenza al personale	» 25.790.714.666
— interessi passivi ed uscite diverse	» 8.128.735.560
	<hr/>
Totale	L. 511.052.852.482
	<hr/> <hr/>

Dall'esame dei singoli settori di attività dell'INAIL emergono i seguenti dati:

1) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELL'INDUSTRIA.

a) Stato patrimoniale

Attività	L. 848.308.404.092
Passività	» 1.124.689.591.250
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L. 276.381.187.158
	<hr/> <hr/>

Le attività comprendono, essenzialmente, immobili da reddito (milioni 75.942); titoli di proprietà e partecipazioni ad Enti (milioni 66.795); mutui (milioni 107.791); annualità di Stato (milioni 19.740); depositi fruttiferi (milioni 110.428); crediti concernenti premi assicurativi, gestioni per conto dello Stato, anticipazioni alle gestioni agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti e partite varie (milioni 426.647); impianti sanitari (milioni 37.984).

Le principali poste del passivo riguardano i capitali di copertura delle rendite costituite (milioni 793.119) e da costituire (milioni 144.751); i fondi di ammortamento per gli immobili da reddito e per gli impianti sanitari e tecnici (milioni 33.923); i fondi di previdenza e quiescenza del personale (milioni 67.045); il fondo rendita vitalizia personale in quiescenza (milioni 36.122) ed i debiti diversi (milioni 23.044).

b) *Conto economico*

Entrate	L.	348.540.726.197
Uscite	»	449.167.566.346
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	100.626.840.149
		<hr/> <hr/>

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale che al 31 dicembre 1967 ammontava a lire 175.754.347.009 si eleva, alla fine dell'esercizio in esame, a lire 276.381.187.158.

Le entrate sono costituite da:

— premi di assicurazione (al netto dei rimborsi)	L.	287.272.554.875
— accessori dei premi di assicurazione	»	12.484.232.510
— redditi patrimoniali	»	38.176.653.819
— entrate diverse (recuperi spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	»	10.607.284.993
		<hr/>
Totale	L.	348.540.726.197
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le correlative uscite concernono:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L. 390.999.219.944
— spese di accertamento per la liquidazione infortuni »	2.017.018.951
— spese generali di amministrazione »	30.179.217.963
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio »	364.993.173
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare . . . »	1.375.896.048
— ammortamento immobili ed impianti tecnici . . . »	1.040.505.601
— accantonamento ai fondi di quiescenza e previdenza del personale »	23.190.714.666
	L. 449.167.566.346

Nella relazione illustrativa che accompagna il consuntivo in esame viene posto in evidenza:

— che il sopraindicato disavanzo economico di lire 100.626.840.149 è dovuto, essenzialmente, a maggiori oneri derivanti dal miglioramento delle prestazioni cui non corrisponde un adeguato incremento del gettito contributivo;

— che le entrate e le uscite registrano, in rapporto al precedente esercizio, un aumento, rispettivamente, di lire 28.519.973.343 e di lire 56.810.203.551, pari all'8,9 per cento ed al 14,74 per cento. A tal riguardo viene precisato:

a) che le maggiori entrate si riferiscono, principalmente, ai premi di assicurazione (miliardi 24,7) in conseguenza sia dell'espansione della mano d'opera assicurata sia del crescente livello generale delle retribuzioni;

b) che l'aumento delle uscite riguarda, per milioni 64.173, prestazioni ed oneri assicurativi assistenziali e prevenzionali per effetto dell'incremento degli infortuni e della lievitazione dei salari; per milioni 972 gli oneri generali di amministrazione in relazione, essenzialmente, alla concessione, a decorrere dal 1° marzo 1968, dell'acconto mensile e dell'assunzione in servizio di nuove unità di personale; per milioni 356 le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni; per milioni 16 le quote di ammortamento degli immobili da reddito e degli impianti tecnici diversi e per milioni 102 gli accantonamenti ai fondi di previdenza del personale, mentre si registrano flessioni nelle spese relative all'acquisto di mobili ed arredi (milioni 227), negli oneri di gestione del patrimonio immobiliare (milioni 141) e nelle quote di integrazione dei fondi di previdenza e quiescenza del personale (milioni 8.441);

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

— che, mentre i redditi immobiliari e quelli diversi (interessi sulle anticipazioni di fondi e diversi), hanno registrato, rispetto al 1967, un incremento, rispettivamente, del 5,78 per cento e del 27,42 per cento, i redditi mobiliari sono diminuiti dell'1,80 per cento, in conseguenza, essenzialmente, della contrazione degli interessi sui titoli di proprietà il cui ammontare complessivo, alla fine del 1968, risulta inferiore di milioni 4.826 a quello iscritto nel bilancio precedente a seguito di estrazioni di obbligazioni e scadenze di Buoni del Tesoro;

— che le riserve tecniche risultano incrementate di miliardi 144,7 (da miliardi 793 a miliardi 937,7) e risultano investite in attività mobiliari ed immobiliari per un importo complessivo di miliardi 418,3.

2) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA.

a) Stato patrimoniale

Attività	L.	1.912.422.673
Passività	»	216.328.947.970
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	214.416.525.297
		<hr/> <hr/>

Le attività sono costituite da beni da reddito di natura mobiliare ed immobiliare per milioni 585, da crediti per contributi assicurativi per milioni 1.325 e da crediti diversi, ratei e risconti attivi per milioni 3.

Le passività sono rappresentate, per milioni 208.671, dal debito verso la gestione industria per le anticipazioni da questa corrisposte, per milioni 3.584 da debiti diversi, per milioni 19 dai fondi di ammortamento immobili ed oscillazione titoli e per milioni 4.053 per le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1968.

b) Conto economico

Entrate	L.	8.932.677.527
Uscite	»	60.969.940.121
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	52.037.262.594
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale, ammontante al 31 dicembre 1967 a lire 162.379.262.703, ascende, al termine dell'esercizio in esame, al sopraindicato importo di lire 214.416.525.297.

Le entrate si riferiscono a:

— contributi assicurativi (al netto degli aggi esattoriali)	L.	8.033.949.354
— redditi patrimoniali	»	137.755.340
— entrate diverse (indennità di mora, rimborsi INAM per l'assistenza malattia ai grandi invalidi del lavoro, recuperi di somme versate all'ANMIL, ecc.)	»	760.972.833
		8.932.677.527
Totale	L.	8.932.677.527

Le uscite sono così distinte:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L.	46.835.233.542
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	»	272.323.558
— spese generali di amministrazione	»	3.071.350.328
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio	»	42.950.635
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	»	19.346.498
— integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	»	2.600.000.000
— interessi passivi	»	8.128.735.560
		60.969.940.921
Totale	L.	60.969.940.921

Nella richiamata relazione illustrativa viene fatto presente:

— che anche per l'esercizio in esame il persistente squilibrio della gestione di che trattasi è dovuto al mancato adeguamento dei contributi all'effettivo fabbisogno della gestione. Infatti, mentre l'entità di detti contributi è rimasta invariata nella misura fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957,

n. 1503, gli oneri hanno registrato una progressiva lievitazione in conseguenza del naturale accrescimento del numero dei titolari di rendite e dell'emanazione di varie disposizioni di legge comportanti sensibili miglioramenti nelle prestazioni economiche agli infortunati;

— che le anticipazioni da parte della gestione industria, per fronteggiare la sopraindicata situazione deficitaria, hanno registrato un ulteriore, notevole incremento (milioni 45.046), raggiungendo l'importo di milioni 208.671, con un onere annuo per interessi passivi di milioni 8.129.

3) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI.

a) Stato patrimoniale

Attività	L.	4.832.986.532
Passività	»	5.182.958.162
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale	L.	349.971.630
		<hr/> <hr/>

Le attività sono costituite dai crediti per premi assicurativi (milioni 4.830) e da crediti diversi (milioni 3); le passività riguardano per milioni 4.438 i capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite e da costituire; per milioni 565 il debito verso la gestione industria per le anticipazioni da questa corrisposte; per milioni 165 i ratei di rendite da pagare per i miglioramenti nelle prestazioni economiche e per milioni 15 di debiti, ratei e risconti passivi.

b) Conto economico

Entrate	L.	573.599.240
Uscite	»	915.346.015
		<hr/>
Disavanzo economico	L.	341.746.775
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le entrate si riferiscono esclusivamente ai premi di assicurazione.

Le uscite sono rappresentate da:

— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	L.	865.398.406
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	»	3.063.737
— spese generali di amministrazione	»	46.883.872
		915.346.015
Totale	L.	915.346.015

Nella succitata relazione illustrativa viene precisato:

— che il sensibile aumento registrato nelle prestazioni economiche (+ milioni 403 rispetto al 1967) è dovuto principalmente ai miglioramenti economici disposti con la legge 30 gennaio 1968, n. 47, che ha fissato nuove misure per il calcolo dell'assegno in caso di morte ed ha elevato da uno a tre milioni di lire la retribuzione annua da assumere come base per la liquidazione delle rendite agli invalidi ed ai superstiti;

— che per la prima volta sono state iscritte in bilancio le spese per assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro relative a n. 27 medici radiologi ammessi all'assistenza della speciale gestione grandi invalidi, nonché i contributi all'ENAOLI ed agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

In merito all'elaborato in questione il Collegio dei revisori dell'Ente, riportandosi anche alle considerazioni ed osservazioni già formulate in occasione dell'esame dei precedenti bilanci, ha fatto presente:

— che è necessario promuovere gli opportuni provvedimenti in materia di assistenza sanitaria in quanto l'Istituto continua a sostenere rilevanti oneri presso le unità ospedaliere ed ambulatoriali ed i Centri gestiti direttamente in dipendenza dell'elevato indice dei ricoveri di estranei al settore dell'infortunistica sul lavoro, mentre, d'altra parte, si registra un progressivo incremento degli oneri relativi a ricoveri presso ospedali civili e case di cura private (281.486 contro 78.242 ricoveri presso le unità ospedaliere dell'Istituto);

— che la rilevante entità dei contributi dell'Istituto ad enti vari (ENAOLI, ENPI, ecc.), atteso lo stato deficitario del bilancio dell'INAIL, postula la necessità di una sollecita revisione del sistema di determinazione dei contributi stessi, non essendo giustificabile il fatto che questi siano commisurati alla unità delle entrate per premi dell'Istituto e non già alle esigenze degli Enti beneficiari;

— che si rende necessario studiare un piano di più aderente concordanza fra le esigenze di cassa e le giacenze liquide dell'Ente, che ammontano alla fine dell'esercizio al notevole importo di milioni 110.611, definendo altresì i criteri di distribuzione di tali giacenze tra i vari Istituti di credito;

— che occorre rideterminare la consistenza del fondo di previdenza personale e del fondo rendite vitalizie sulla base di appositi bilanci tecnici previsti dalla legge 23 maggio 1967, n. 337, in quanto il loro ammontare (rispettivamente milioni 37.942 e milioni 36.122) appare inadeguato all'entità dei diritti di anzianità maturati;

— che in mancanza di un apposito bilancio tecnico relativo alla gestione industria, non è possibile precisare l'esatta entità dei capitali di copertura delle rendite che figurano iscritti in bilancio nell'importo di milioni 937.870;

— che i premi ed i contributi assicurativi continuano ad essere iscritti al lordo dei rimborsi, delle restituzioni e delle partite annullate per inesigibilità anziché al netto, come più volte raccomandato in conformità al principio della integrità del bilancio.

Nel condividere le osservazioni del Collegio dei revisori e nel richiamare le analoghe considerazioni svolte dalla Corte dei conti nella relazione allegata alla determinazione n. 770 con la quale ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL per gli esercizi dal 1962 al 1965, questo Ministero, avuto riguardo ai notevoli disavanzi registrati nelle sopraindicate gestioni dell'Ente, ribadisce la inderogabile necessità che vengano assunti gli opportuni provvedimenti per sanare il preoccupante squilibrio che ha comportato un ulteriore incremento del disavanzo patrimoniale complessivo passato da milioni 338.142 a milioni 491.148.

In particolare, per quanto attiene alla gestione industria, si prospetta l'esigenza che, nelle more del concretamento del noto disegno di legge d'iniziativa governativa (A.S. 137) concernente, fra l'altro, la trasformazione del sistema tecnico di copertura delle relative spese di assicurazione dal tipo « capitalizzazione » a quello « ripartizione pura », venga definita una nuova tariffa assicurativa che, sulla base di una esatta valutazione degli oneri, possa assicurare l'equilibrio della gestione.

Relativamente alla gestione agricoltura si rende improcrastinabile pervenire all'adeguamento dell'addizionale sulle imposte erariali relative ai fondi rustici prevista dall'articolo 257 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, il cui gettito è fermo, com'è noto, da oltre un decennio.

La grave situazione deficitaria di tale gestione non ha consentito, neppure nell'esercizio di che trattasi, di poter provvedere alla costituzione dei pur limitati fondi di riserva previsti dall'articolo 259 del citato testo unico.

Per quanto attiene, infine, alla gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, considerato che anch'essa si è conclusa con un disavanzo di milioni 342, si rende necessario seguirne attentamente gli sviluppi in relazione alla norma recentemente recata al riguardo dalla legge 30 gennaio 1968, n. 47 al fine di assumere, ove si rendesse necessario, le iniziative di cui al secondo comma dell'articolo 5 della legge

20 febbraio 1958, n. 93, nel testo modificato dall'articolo 1 della suindicata legge n. 47 (adeguamento dei premi assicurativi).

Avuto riguardo alla notevole entità delle spese generali di funzionamento dell'Istituto, che hanno raggiunto l'ammontare complessivo di milioni 33.298 segnando un ulteriore incremento di milioni 1.076 rispetto al 1967, si rinnova la raccomandazione di invitare gli organi responsabili dell'Ente ad assumere le necessarie iniziative per ridurre tali oneri al limite della più stretta indispensabilità operando, in particolare, un rigoroso contenimento delle spese di personale sia attraverso la limitazione degli oneri relativi alle prestazioni di lavoro straordinario che dovranno essere rappresentate alle effettive necessità funzionali, sia evitando nuove assunzioni che non siano determinate da accertate ed indilazionabili esigenze di servizio.

Giova sottolineare, al riguardo, che in confronto ad un esodo di 431 unità di personale, è stata disposta nel corso dell'esercizio la nomina di n. 693 nuovi dipendenti (n. 503 impiegati e n. 190 salariati) dei quali solo 216 a seguito di pubblico concorso.

Andrebbe, inoltre, richiamata l'attenzione dell'Ente sulla rigorosa osservanza del precetto contenuto nell'articolo 6 del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, che fa obbligo di assicurare i mezzi di copertura alle iniziative comportanti nuovi o maggiori oneri.

Infine, relativamente all'aspetto formale del bilancio, si ribadisce l'esigenza di predisporre, per l'avvenire, anche il rendiconto finanziario onde rendere possibili i necessari raffronti con il bilancio di previsione.

Nelle suesposte considerazioni e raccomandazioni è il parere del Tesoro sull'elaborato in questione.

Sul seguito della trattazione torneranno gradite cortesi notizie.

IL MINISTRO

F.to: Cattani

MINISTERO DEL TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

*Al Ministero del lavoro e della previdenza
sociale - Direzione Generale Previdenza ed
assistenza sociale*

ROMA

e per conoscenza:
*Alla Corte dei conti,
Sezione Controllo Enti*

ROMA

OGGETTO: Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
(INAIL) - Consuntivo 1969.

Si è esaminato il conto consuntivo 1969 dell'Istituto in oggetto, approvato dal
Consiglio di amministrazione in data 27 luglio 1970 nelle seguenti risultanze com-
plessive:

BILANCIO CONSOLIDATO

<i>Stato patrimoniale</i>	(in milioni di lire)
Attività	641.331
Passività	1.298.179
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	656.848
	<hr/> <hr/>
 <i>Conto economico</i>	
Entrate	379.485
Uscite	545.185
	<hr/>
Disavanzo economico	165.700
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Avuto riguardo ai disavanzi degli esercizi precedenti per complessivi milioni 491.148 si perviene al sopraindicato disavanzo totale, al 31 dicembre 1969, di milioni 656.848.

Le entrate del conto economico sono costituite da:

	(in milioni di lire)
— premi, contributi ed accessori	331.416
— redditi patrimoniali	40.726
— proventi vari (recuperi spese, rimborsi diversi per prestazioni sanitarie, ecc.)	7.343
	<hr/>
Totale	379.485
	<hr/> <hr/>

Le uscite riguardano:

	(in milioni di lire)
— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	478.101
— spese di accertamento per liquidazione infortuni	2.678
— spese generali di amministrazione	34.440
— ammortamento integrale del mobilio di ufficio acquistato nell'esercizio	448
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	1.079
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.498
— accantonamenti ai fondi di quiescenza e previdenza al personale	16.530
— interessi passivi	10.411
	<hr/>
Totale	545.185
	<hr/> <hr/>

I singoli settori di attività dell'INAIL espongono i seguenti risultati:

1) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELL'INDUSTRIA.

<i>a) Stato patrimoniale.</i>	(in milioni di lire)
Attività	900.698
Passività	1.286.840
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	386.142
	<hr/> <hr/>

Le principali poste dell'attivo riguardano immobili da reddito (milioni 78.696), titoli di proprietà e partecipazioni ad Enti (milioni 61.087); mutui (milioni 103.883); annualità di Stato (milioni 18.666); crediti concernenti premi assicurativi, gestioni per conto dello Stato, anticipazioni alla gestione agricoltura e partite varie (milioni 518.939); impianti sanitari (milioni 38.573).

Le passività comprendono, essenzialmente, i capitali di copertura delle rendite costituite (milioni 904.312) e da costituire (milioni 179.859); i fondi ammortamento per gli immobili da reddito e per gli impianti sanitari e tecnici (milioni 36.825); i fondi di previdenza e quiescenza del personale (milioni 77.153); il fondo rendita vitalizia personale in quiescenza (milioni 38.712) ed i debiti diversi (milioni 33.079).

<i>b) Conto economico</i>	(in milioni di lire)
Entrate	369.972
Uscite	479.733
	<hr/>
Disavanzo economico	109.761
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale che al 31 dicembre 1968 ammontava a milioni 276.381 si eleva, alla fine dell'esercizio in esame, a milioni 386.142.

Le entrate sono costituite da:

	(in milioni di lire)
— premi di assicurazione (al netto dei rimborsi)	314.962
— accessori dei premi di assicurazione	7.362
— redditi patrimoniali	40.582
— entrate diverse (recuperi spese, rimborsi vari per prestazioni sanitarie, ecc.)	7.066
Totale	<u>369.972</u>

Le correlative uscite concernono:

	(in milioni di lire)
— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	428.002
— spese di accertamento per la liquidazione infortuni	2.342
— spese generali di amministrazione	31.129
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio acquistato nell'esercizio	407
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.479
— ammortamento immobili ed impianti tecnici	1.078
— accantonamento ai fondi di quiescenza e previdenza del personale	15.296
Totale	<u>479.733</u>

Nella relazione illustrativa allegata al consuntivo in questione viene evidenziato che il suindicato disavanzo economico — che registra, rispetto alle risultanze del consuntivo 1968, un aumento di milioni 9.134, pari al 9,07 per cento — è determinato, essenzialmente, dai miglioramenti delle rendite, dalla rivalutazione delle

stesse, dall'inadeguatezza dell'addizionale sui premi (art. 194 del testo unico) a fronteggiare i crescenti oneri di gestione del periodo assicurativo, dall'aggravarsi delle malattie professionali.

In particolare viene fatto presente:

— che le entrate segnano, rispetto al 1968, un incremento di milioni 321 (pari al 6,15 per cento) dovuto, essenzialmente, ai maggiori premi di assicurazione connessi sia all'espansione della mano d'opera assicurata, sia al crescente livello generale delle retribuzioni;

— che le uscite risultano accresciute, rispetto al precedente esercizio, di milioni 30.565 (pari al 6,80 per cento). Tale incremento concerne, per milioni 37.002, le prestazioni ed oneri assicurativi, previdenziali ed assistenziali in dipendenza della lievitazione del numero degli infortuni, dell'aumento dei salari e del maggior costo dell'assistenza medica ed ospedaliera; per milioni 949 le spese generali in relazione, principalmente, all'ulteriore assunzione di n. 582 nuovi dipendenti; per milioni 325 le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni; per milioni 38 le quote di ammortamento degli immobili da reddito e degli impianti tecnici; per milioni 42 l'acquisto di mobili ed arredi; per milioni 103 gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare e per milioni 31 gli accantonamenti ai fondi di previdenza del personale; operano, invece, in diminuzione le quote dei fondi di integrazione di previdenza (— milioni 1.582) e quiescenza (— milioni 6.344) del personale;

— che, rispetto al 1968, i redditi mobiliari (interessi prodotti dai titoli, dalle partecipazioni ad Enti, dai mutui, dalle annualità di Stato e dai depositi in c/c vincolati) hanno registrato una contrazione di milioni 2.185, pari al 13,61 per cento, determinata dalla estrazione di obbligazioni e dalla scadenza di buoni del Tesoro, mentre i redditi diversi hanno segnato un incremento di milioni 4.192 (+ 26,40 per cento) dovuto, principalmente, all'aumento degli interessi sull'anticipazione di fondi alla gestione agricoltura — passati da milioni 8.129 a milioni 10.411 — ed al maggior reddito prodotto dai depositi in conti correnti liberi; accresciuto di milioni 398 (+ 6,35 per cento) risulta anche il reddito lordo degli immobili per effetto del parziale sblocco dei canoni di locazione verificatosi nell'anno 1969 nonché dell'incremento dei fitti figurativi in relazione all'entrata in gestione di nuovi locali destinati ad uso uffici:

— che le riserve tecniche risultano incrementate di miliardi 146,3 (da miliardi 937,8 a miliardi 1.084,1).

2) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA.

<i>a) Stato patrimoniale</i>	(in milioni di lire)
Attività	1.909
Passività	272.127
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	270.218
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le attività comprendono i beni da reddito di natura mobiliare ed immobiliare (milioni 604); crediti per contributi assicurativi (milioni 1.300); crediti diversi, ratei e risconti attivi (milioni 5).

Le passività sono costituite, per milioni 1.332, da indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1969; per milioni 4.900 da debiti diversi, per milioni 19 dai fondi di ammortamento immobili ed oscillazioni titoli e per milioni 265.876 dal debito verso la gestione industria per le anticipazioni da questa corrisposte.

b) *Conto economico* (in milioni di lire)

Entrate 8.413

Uscite 64.215

Disavanzo economico 55.802

per effetto del quale il *deficit* patrimoniale, ammontante al 31 dicembre 1968 a milioni 214.416, sale, al termine dell'esercizio in questione, al sopraindicato importo di milioni 270.218.

Le entrate sono costituite da:

(in milioni di lire)

— contributi assicurativi (al netto degli aggi esattoriali) 8.009

— redditi patrimoniali 133

— entrate diverse (indennità di mora, recupero dell'addizionale all'Ispettorato del lavoro per l'anno 1969 non dovuta, azioni di regresso contro terzi e contro infortunati per dolo) 271

Totale 8.413

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le uscite concernono:	(in milioni di lire)
— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali	49.051
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	332
— spese generali di amministrazione	3.138
— ammortamento integrale del mobilio d'ufficio	41
— oneri di gestione del patrimonio immobiliare	19
— integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	1.223
— interessi passivi sul c/corrente con la gestione industria	10.411
Totale	64.215

Nella surriferita relazione illustrativa viene fatto presente che il naturale accrescimento del numero dei titolari delle rendite ed il miglioramento delle prestazioni economiche agli infortunati hanno ulteriormente incrementato il fabbisogno della gestione, le cui entrate contributive sono rimaste invariate nella misura fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503. Tale situazione ha determinato la notevole progressiva lievitazione del disavanzo come si evince dalla sottoriportata tabella:

Anno	Entrate	Uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
(in milioni di lire)				
1963	8.127	22.047	13.920	46.371
1964	8.226	25.788	17.561	63.932
1965	8.221	33.371	25.151	89.083
1966	8.268	39.464	31.196	120.279
1967	8.185	50.285	42.100	162.379
1968	8.933	60.970	52.037	214.416
1969	8.413	64.215	55.802	270.218

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La suindicata insufficienza delle entrate ha determinato l'esigenza di una ulteriore anticipazione di cassa da parte della gestione industria di milioni 57.205, talché il debito complessivo verso detta gestione è salito al 31 dicembre 1969 a milioni 265.876, con un onere per interessi passivi di milioni 10.411.

3) GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI.

a) Stato patrimoniale	(in milioni di lire)
Attività	4.600
Passività	5.088
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	488
	<hr/> <hr/>

Le attività concernono crediti per premi assicurativi (milioni 3.516), crediti diversi (milioni 32) e depositi fruttiferi (milioni 1.052); le passività comprendono i capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite e da costituire (milioni 5.033), debiti diversi (milioni 34), ratei e risconti passivi (milioni 21).

b) Conto economico	(in milioni di lire)
Entrate	1.099
Uscite	1.236
	<hr/>
Disavanzo economico	137
	<hr/> <hr/>

Le entrate sono così distinte:

— premi di assicurazione	1.044
— accessori dei premi di assicurazione	39
— redditi degli investimenti immobiliari	11
— entrate diverse (recupero contributi non dovuti)	5
	<hr/>
Totale	1.099
	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le uscite sono rappresentate da:	(in milioni di lire)
— prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e pre- venzionali	1.047
— spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	4
— spese generali di amministrazione	173
— integrazione fondo di quiescenza del personale	12
	<hr/>
Totale	1.236
	<hr/> <hr/>

Nella menzionata relazione illustrativa viene precisato:

— che la completa esplicazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47 — che, com'è noto, ha stabilito, con decorrenza 2 marzo 1968, nuove norme in materia di assicurazione dei medici radiologi — ha determinato, rispetto al 1968, un sensibile incremento sia dell'ammontare dei premi di assicurazione di competenza (+ milioni 253 pari al 47,02 per cento) sia delle uscite per prestazioni ed oneri assicurativi (+ milioni 327 pari al 37,78 per cento);

— che il considerevole incremento dei capitali di copertura (+ milioni 184 pari al 33,11 per cento) è connesso alle disposizioni recate dalla predetta legge n. 47 che stabilisce, fra l'altro, la elevazione da uno a tre milioni della retribuzione annua da assumersi come base per la liquidazione delle rendite.

Al riguardo lo scrivente, nel riportarsi alle considerazioni più volte formulate in occasione dell'esame dei bilanci dell'Ente e richiamate anche dalla Corte dei conti nella relazione allegata alla determinazione n. 770 con la quale ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL per gli esercizi dal 1962 al 1965, fa presente che il preoccupante squilibrio economico-finanziario che caratterizza da anni la gestione dell'Istituto, evidenziato nel sottoindicato prospetto riepilogativo, postula l'indifferibile esigenza che vengano assunti idonei provvedimenti per fronteggiare la situazione e ricondurre la gestione su di un piano di equilibrio.

BILANCIO CONSOLIDATO.

Disavanzo economico:

Anno 1967	milioni	114.445
Anno 1968	»	153.005
Anno 1969	»	165.700

Disavanzo patrimoniale:

Anno 1967	milioni	338.143
Anno 1968	»	491.148
Anno 1969	»	656.848

Relativamente alla gestione industria — per la quale non è possibile precisare l'esatta entità dei capitali di copertura delle rendite in quanto non è stato predisposto l'apposito bilancio tecnico — questo Ministero, tenuto conto dell'inadeguatezza dell'addizionale sui premi, la cui misura massima del 20 per cento è stata raggiunta fin dal 1966, ribadisce l'esigenza che, nelle more del concretamento del noto disegno di legge d'iniziativa governativa (A.C. 137) riguardante, fra l'altro, la trasformazione del sistema tecnico di copertura delle relative spese di assicurazione dal tipo « capitalizzazione » a quello « ripartizione pura », venga assicurato l'equilibrio tra le entrate ed uscite attraverso l'adozione di una nuova tariffa rapportata ai crescenti oneri connessi ai miglioramenti delle rendite, alla ricorrente rivalutazione delle stesse nonché all'accentuata lievitazione delle spese relative all'assicurazione contro la silicosi-asbestosi, che nell'esercizio ha denunciato uno squilibrio di 67 miliardi circa.

Per quanto concerne la gestione agricoltura, le cui esigenze vengono fronteggiate, com'è noto, quasi totalmente, mediante anticipazioni da parte della gestione industria, si rende improcrastinabile pervenire all'adeguamento dell'addizionale sulle imposte erariali relative ai fondi rustici prevista dall'articolo 257 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

La precaria situazione di tale gestione non ha consentito, neppure nell'esercizio in parola, di poter provvedere alla costituzione dei pur limitati fondi di riserva previsti dall'articolo 299 del citato testo unico.

Considerato, inoltre, che anche la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti va assumendo un andamento non favorevole, in quanto già presenta un disavanzo di milioni 488, si appalesa necessario che, sulla scorta dei dati relativi al censimento degli apparecchi, l'Istituto provveda a predisporre una adeguata modifica della misura dei premi.

Ciò premesso, avuto riguardo anche alle considerazioni svolte nella relazione del Collegio dei revisori dell'Ente, si segnala, altresì, l'esigenza:

— che vengano riformate le attuali modalità di definitivo accertamento dei premi dovuti dai datori di lavoro (assicurazione industria) in quanto, come si evince dalla notevole entità dei relativi crediti concernenti la gestione di competenza (milioni 149.141), esse non rispondono al necessario criterio di tempestività degli introiti determinando, inoltre, pregiudizievoli situazioni di irrecuperabilità; infatti, su un totale di milioni 32.265 di crediti per premi di competenza degli esercizi precedenti al 1969, milioni 17.428 sono costituiti da partite ormai affidate alle procedure giudiziarie. Si sottolinea, inoltre, che il ritardo con il quale viene approvata l'addizionale sui premi determina difficoltà nell'applicazione della stessa e, talvolta, nei casi di cessazione di imprese, la sua mancata applicazione;

— che venga adeguatamente potenziata l'attività ispettiva dell'Istituto le cui carenze non permettono un regolare e tempestivo svolgimento del servizio con gravi riflessi in ordine all'accertamento dell'entità dei contributi dovuti allo Istituto;

— che, a motivo della delicata situazione economico-finanziaria dell'INAIL, venga provveduto ad una sollecita modifica del sistema di determinazione dei contributi corrisposti a favore di Enti vari (ENAOLI, ENPI, ecc.), nella considerazione che detti contributi dovrebbero essere commisurati alle esigenze degli Enti beneficiari e non all'ammontare delle entrate dell'Istituto relative a premi;

— che vengano adeguati i fondi di previdenza e quiescenza del personale che presentano una insufficienza valutata, rispettivamente, in milioni 6.000 e milioni 2.000;

— che gli organi responsabili dell'Istituto adottino concrete iniziative atte a contenere la progressiva sensibile lievitazione delle spese generali di amministrazione che hanno subito, rispetto al 1968, un ulteriore accrescimento di milioni 1.143, raggiungendo il cospicuo ammontare di milioni 34.440; a tal riguardo, rilevato il notevole incremento degli oneri di personale (milioni 900 circa), si ribadisce la necessità che l'Ente sia invitato a disporre l'assunzione di nuove unità soltanto nel caso di accertate ed indilazionabili esigenze funzionali che non possano essere soddisfatte attraverso una opportuna riorganizzazione degli uffici, ed a contenere, altresì, gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario entro i limiti delle effettive necessità dei servizi;

— che venga, infine, richiamata l'attenzione dell'Ente sulla rigorosa osservanza del precetto contenuto nell'articolo 6 del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, che fa obbligo di assicurare i mezzi di copertura dei fabbisogni relativi alle iniziative comportanti nuove o maggiori spese.

Infine, per quanto attiene all'aspetto formale del bilancio, si rinnova la raccomandazione:

— di iscrivere i premi ed i contributi assicurativi al lordo dei rimborsi, delle restituzioni e delle partite annullate per inesigibilità anziché al netto, in conformità al principio della integrità del bilancio;

— di predisporre, per l'avvenire, anche il rendiconto finanziario, al fine di rendere possibili i necessari raffronti con il bilancio di previsione.

Nelle suesposte considerazioni e raccomandazioni è il parere del Tesoro sull'elaborato in questione.

Torneranno gradite cortesi notizie sul seguito della trattazione.

IL MINISTRO